

**CONSIGLIO METROPOLITANO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2018

SEDUTA N. 6

L'anno duemiladiciotto, il giorno di lunedì 14 maggio, alle ore 10.30 si riunisce in seconda convocazione, nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – aggiornato per le ore 9.00 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale – per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione Protocollo, CMRC-2018-0073877 non discussi nella seduta dell'11 maggio 2018.

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Buongiorno a tutti. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna del Consiglio Metropolitan del 14 maggio 2018. Prego Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 10 Consiglieri (Cacciotti Mario, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Catini e Pacetti.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 10 Consiglieri, quindi la seduta è valida ai fini deliberativi. Ringrazio il Segretario Generale. Apro i lavori, nominando scrutatori il consigliere Manunta, la consigliera Zotta e il consigliere Passantilli. Prima di procedere all'analisi degli atti deliberativi posti all'ordine dei lavori di oggi, comunico all'aula che ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 del regolamento del Consiglio sono state presentate le seguenti mozioni:

- 1) Numero 84 "Ridistribuzione degli spazi nell'edificio scolastico via Arco Del Monte, via Dei Giubonari Roma, a firma della consigliera Baglio".
- 2) Numero 87 "Insostenibilità tecnica e sociale in merito all'apertura di un nuovo centro di accoglienza ed assistenza stranieri nel Comune di Marcellina, a firma del consigliere metropolitan Carlo Passacantilli".

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Passiamo quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, ovvero la mozione "Modifica e integrazioni al piano rifiuti provinciali. Invito il consigliere. Non c'è il consigliere Sanna. Se non c'è nessun altro firmatario la mozione a illustrarla procediamo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Proseguiamo dunque i lavori con la proposta di Deliberazione P10/18 "Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capitale Lavoro S.p.A.. Parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale". Invito il consigliere Delegato competente ad illustrare la proposta di delibera. Proseguiamo i lavori con la proposta di delibera numero 11 "Modifica dell'articolo 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale". Perché mi è stato detto che non c'è il delegato competente per l'illustrazione della delibera. Sospendiamo un minuto. Grazie.

*Si sospendono i lavori alle 09:37;
Riprendono alle 09:40.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Per quanto riguarda la proposta di Deliberazione P10/18 "Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A. Parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto della Città di Roma Capitale". Stante il vigente regolamento il Consigliere Delegato può decidere di non illustrare è sua facoltà, non è obbligo, quindi passiamo direttamente alla votazione della succitata proposta. Allora apriamo la discussione. Era iscritto a parlare Marcello De Vito, poi Colizza. Essendo uscito il consigliere De Vito prende la parola il consigliere Colizza che è iscritto a parlare, prego Consigliere.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie Presidente. Molto rapidamente siamo di nuovo di fronte ad una delle storture regolamentari che vedono il Consiglio esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sul futuro decreto di nomina sindacale che riguarda i tre soggetti. La Commissione si è riunita. Speriamo e confidiamo che ci sia effettivamente poi una volontà concreta di andare a modificare questo strumento, perché sentire il Consiglio con un parere obbligatorio e non vincolante credo che ne svilisca la funzione. Per cui o è dato un potere d'intervento istruttorio o semplicemente secondo me dovrebbe essere proprio bypassato il Consiglio. A questo punto tanto rimane una facoltà propria del Sindaco Metropolitan procedere alla nomina. Non dovendo poi entrare nel merito, perché abbiamo già fatto discussioni di questo tipo all'interno della Commissione ritengo che queste quattro parole spese vadano ad illustrare la deliberazione che ci apprestiamo ad approvare. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Al netto del parere obbligatorio, ma non vincolante per questo punto all'ordine del giorno, sono le ore 09:40, questo è il risultato dell'interesse politico per questo Ente da parte di tanti colleghi. Abbiamo dovuto attendere le 09:30 per raggiungere gli otto Consiglieri presenti che davano il diritto ad aprire la seduta. Mi domando dove andiamo a finire. Dove andiamo a finire, perché già come ricordava il collega Colizza è un Ente di secondo livello, insomma, un aborto della Del Rio, se poi anche tra di noi non si trova un punto d'incontro diventa veramente difficile andare avanti. Abbiamo tutti tante

altre cose da fare, non è che il dottore ci ha detto che dobbiamo per forza fare i Consiglieri della Città Metropolitana, abbiamo famiglia, abbiamo lavori, c'è chi viene dalla provincia più profonda e con senso dell'istituzioni magari la mattina dorme un'ora e mezza di meno per essere presente, per dare un suo piccolissimo contributo. È un atto d'accusa che rivolgo a tutti quanti. Sono passati due anni mi sembra che questo Ente è assolutamente immobile. Tanti tatticismi vedete adesso l'assenza del delegato De Vito che probabilmente non voterà, pertanto siamo in nove non so per quale motivo non voterà questo punto all'ordine del giorno. Siamo qua in virtù di una presa di coscienza. Siamo qua vogliamo fare qualcosa di piccolo che non verrà sicuramente ricordato o tralasciato ai posteri, però siamo qua dall'alto della nostra responsabilità. Chiaramente soffriamo questo stato di cose. Abbiamo anche privatamente parlato con quasi tutti voi della maggioranza, vi si chiede da tempo d'intercedere con il Sindaco Raggi per mettere la nomina del Vicesindaco che ricordo oramai sono mesi e mesi che è assente, che è una figura fondamentale per questo Consiglio. Siamo ancora disponibili a portare avanti quest'Ente condividendo alcune scelte, non necessariamente mettendo sull'Aventino come stanno facendo i Colleghi del PD, ma da forza responsabile e da forze responsabili vi diciamo che possiamo fare quantomeno per il tempo residuo che manca alla scadenza del mandato un percorso comune. Mi auguro che questa cosa che è successa stamattina non riaccada, mi auguro che ci sia una accelerazione, mi auguro che congiuntamente e convintamente sia voi della maggioranza, che chi fa parte dell'opposizione possono trovare dei punti comuni programmatici. Siamo qui come lo siamo sempre stati. Mi auguro che al prossimo consiglio della Città Metropolitana possiamo intanto vedere nominata la nuova figura di Vicesindaco. Mi auguro di avere una accelerata sulle proposte. Adesso non so se faccio una cosa fuori a programma se è lecito da regolamento o quanto, però già che ho preso la parola, c'è il punto numero quattro, cinque e sei che sono punti che avevo ritirato all'ultimo Consiglio. Avevo dato la mia disponibilità a trattarne il contenuto in Capigruppo, purtroppo la Capigruppo non è stata riconvocata anche con l'aiuto dei dirigenti degli uffici per trovare la giusta quadratura. Anche oggi mi vedo costretto visto che i pareri che comunque i dirigenti hanno dato su questi punti all'ordine del giorno non sono favorevoli li ritiro dall'ordine del giorno di oggi. Mi auguro caro capogruppo Ferrara che siccome per me questi punti sono importanti. Se cortesemente potresti convolare la conferenza dei Capigruppo per discutere prima di riportarli nuovamente in Consiglio questi tre punti all'ordine del giorno. Se potete darli per ritirati, oppure dobbiamo aspettare più tardi. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Non vedo altri Consiglieri iscritti a parlare. Si può procedere con le dichiarazioni di voto. Se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire. Andiamo dunque al voto. **Pongo in votazione la proposta di Deliberazione P10/18 “Designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A.”** dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A. - Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

gli articoli 2380 e seguenti del codice civile, Libro V, Titolo V, in materia di organi di Amministrazione delle Società;

gli artt. 13 e 14 dello Statuto della Società Capitale Lavoro S.p.A. secondo i quali la Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei Soci, da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto del principio di equilibrio di genere ai sensi della normativa vigente, per la durata di tre esercizi finanziari;

Atteso che l'Assemblea dei Soci della Società partecipata Capitale Lavoro S.p.A. in data 2 agosto 2017 ha deliberato, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016, così come modificato dall'art. 7 del d.lgs. n. 100/2017, che la Società venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti, con l'osservanza delle disposizioni in tema di quote di genere;

Considerato che:

occorre procedere alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società partecipata Capitale Lavoro S.p.A.;

per la designazione dei componenti in questione, si è provveduto ad emanare un apposito Avviso pubblico, secondo quanto disposto dagli "Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni", di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004;

in esito al suddetto Avviso Pubblico sono pervenute entro i termini fissati dallo stesso n.15 (quindici) proposte di candidatura;

Atteso che dall'esame dei curricula dei candidati, previa istruttoria del competente Ufficio amministrativo sul possesso dei requisiti soggettivi, la Sindaca della Città metropolitana ha individuato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio di genere, i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A come di seguito indicato:

- Emilio SEVERONI
- Gianluca LEGA
- Antonella GOBBO

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale e, in particolare, l'art. 26 secondo cui le nomine e le designazioni di competenza del Sindaco metropolitano sono disposte sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Consiglio medesimo;

Considerato che, ai sensi del citato articolo, il Consiglio metropolitano è chiamato ad esprimere parere obbligatorio in ordine alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A., la cui nomina è di competenza dell'Assemblea dei Soci;

Atteso che la 2^a Commissione Consiliare Permanente “Urbanistica, Pianificazione Strategica, Affari Generali” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 18.04.2018 esprimendo parere non favorevole;

Preso atto che:

il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Paola Manfredotti;

il Dirigente del Servizio 2 “Supporto al Sindaco metropolitano - Servizi dell’Ufficio di Gabinetto - Comunicazione istituzionale - Urp - Progetti Speciali” del Segretariato Generale Dott. Luigino Cornacchia ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, sulla proposta di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.A., di seguito indicati da sottoporre all’Assemblea dei Soci per la successiva nomina:

- Emilio SEVERONI
- Gianluca LEGA
- Antonella GOBBO

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 12 è approvata** con 10 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Pongo ora in votazione l’immediata esecutività ai sensi dell’articolo 134 comma quattro del Decreto Legislativo 267/2000 della Deliberazione n. 12: “Designazione componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Capitale Lavoro S.p.a.” Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata esecutività per la Deliberazione n. 12 non è approvata** con 9 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Colizza Carlo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Proseguiamo manca il numero utile per l'approvazione si rimanda l'esecutività al prossimo Consiglio. No si aspettano i tempi, scusate. Si aspettano i tempi utili. **Proseguiamo i lavori con la proposta di Deliberazione P11/18: "Modifica dell'articolo 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale"**. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Metropolitan della mozione 66 con oggetto: "Pubblicazione sul sito istituzionale dei verbali delle Conferenze Metropolitane dei Consigli e delle Commissioni Consiliari" avvenuta il 21 marzo ultimo scorso si deve procedere alla modifica del regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale per rendere il testo regolamentare, coerente con la vigente normativa in materia di privacy. Il Comma che si deve aggiungere all'articolo 30 è il seguente: "I verbali delle sedute del Consiglio Metropolitan e delle Commissioni Consiliari permanenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy". Dichiaro aperta la discussione. Non vedo iscritti a parlare. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Nessun iscritto a parlare. **Pongo quindi in votazione la proposta di Deliberazione P11/18 "Modifica dell'articolo 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale"**. Dichiaro aperta la votazione.

Oggetto: Modifica dell'art. 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitan di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56 del 7 aprile 2014;

il Decreto Legislativo, n. 33 del 14 marzo 2013;

il Decreto Legislativo, n. 97 del 25 maggio 2016;

l'art 36 del Decreto Legislativo n. 267/2000 T.U.O.EE.LL.;

l'art 38, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 T.U.O.EE.LL. secondo cui *"Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte ... omissis ..."*;

l'art. 38, comma 6 del Decreto Legislativo n. 267/2000 T.U.O.EE.LL. secondo cui *"Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con deliberazione del C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015 e modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 13/01/2017;

Considerato che:

il Consiglio metropolitano, nella seduta del 21 marzo 2018, ha approvato la mozione n. 66/17 avente ad oggetto "Pubblicazione sul sito istituzionale dei verbali delle Conferenze metropolitane, dei Consigli e delle Commissioni Consiliari";

l'art. 19, comma 3 del Codice della Privacy (Decreto Legislativo n. 196/2003) statuisce che *"La comunicazione da parte di un soggetto pubblico a privati o a enti pubblici economici e la diffusione da parte di un soggetto pubblico sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento"*;

l'art. 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015 e modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 13/01/2017, attualmente così dispone: *"1. Per favorire l'informazione ai cittadini ed agli organi di comunicazione in merito all'attività del Consiglio, tutti i lavori saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente"*;

Ritenuto, per le ragioni sopra esposte, di modificare l'art. 30 del vigente Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, inserendo nell'articolato regolamentare il comma 2, così come di seguito indicato:

Art. 30

1. *Per favorire l'informazione ai cittadini ed agli organi di comunicazione in merito all'attività del Consiglio, tutti i lavori saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.*
2. *I verbali delle sedute del Consiglio metropolitano e delle Commissioni Consiliari permanenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.*

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 1 "Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati - Atti deliberativi - Albo Pretorio - Cerimoniale" del Segretariato Generale Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

per i motivi sopra espressi di modificare l'art. 30 del vigente Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale come meglio indicato in narrativa e così come riportato nel seguente quadro sinottico recante il testo coordinato delle norme regolamentari oggetto di modifica:

<p>1. <i>Per favorire l'informazione ai cittadini ed agli organi di comunicazione in merito all'attività del Consiglio, tutti i lavori saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.</i></p>	<p>2. <i>I verbali delle sedute del Consiglio metropolitano e delle Commissioni Consiliari permanenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.</i></p>
---	---

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 13 è approvata** con 9 voti favorevoli (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Diamo la parola al Consigliere Delegato competente per l'illustrazione della deliberazione. Scusi l'aveva detto Consigliere, avendo già illustrato la scorsa volta il Consigliere Delegato possiamo aprire la discussione. Se qualcuno vuole intervenire. Non vede iscritti. Quindi possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Una curiosità, se il Segretario può dirmi è stata fatta la Conferenza dei Sindaci che è andata deserta. Volevo sapere se nonostante fosse andata deserta la Conferenza dei Sindaci possiamo rivotare questo punto all'ordine del giorno.

Il Segretario Generale BUARNÉ SERAFINA. Il dibattito c'è stato, si è tenuto. Per prassi non è andata deserta. No assolutamente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Può rispondere.

Il Segretario Generale BUARNÉ SERAFINA. Consigliere non è andata deserta. La Conferenza dei Sindaci si è svolta, così come prevede il Regolamento e per prassi gli argomenti sono stati illustrati.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Non ci sono altri iscritti a parlare. Il consigliere Colizza, prego.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. La domanda è lecita, perché si è tenuta la Conferenza che non aveva il numero legale, quindi non è che è andata deserta, ma si è tenuta. L'interpretazione dell'ufficio che già è avvenuta tempo fa per medesima situazione è che basti la convocazione con l'illustrazione del punto anche in assenza di formazione del numero legale per considerare acquisito il passaggio procedimentale della presentazione alla Conferenza stessa. Questo forse credo era il cor della tossicodipendenza del consigliere Libanori.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Un'informazione di servizio. Quando si devono dare informazioni o altro bisogna accendere il microfono, altrimenti non viene registrato. Terminati gli interventi, **possiamo procedere alla votazione sulla Deliberazione n. 10: “Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione definitiva”.** Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

l'art. 1, comma 8, della legge 56/2014;

l'art. 21, comma 5, lettera b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

l'art. 25 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, rubricato “Esame della proposta di rendiconto”;

Premesso:

che con decreto n. 33 del 16.04.2018 la Sindaca metropolitana ha approvato il “Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione per l'acquisizione del Parere del Collegio dei Revisori e per l'adozione, da parte del Consiglio metropolitano, del relativo provvedimento”;

che in data 18.04.2018, con verbale n. 7, è stata acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000;

che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 27.04.2018;

che con deliberazione n. 10 del 02.05.2018 il Consiglio metropolitano ha adottato il “Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione”, per la successiva acquisizione del parere della Conferenza metropolitana.

Atteso che nella Conferenza metropolitana - convocata in data 07.05.2018 per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 56/2014 e dell'art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale - non è stato raggiunto il quorum deliberativo previsto;

Visto il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Dato atto:

che sulla proposta di deliberazione – ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii - sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio 3 “Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria” della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone; del Dirigente del Servizio 1 “Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento” della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli, nonché il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Ragioniere Generale e il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione del Ragioniere Generale in qualità di Direttore;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di approvare in via definitiva la deliberazione n. 10 del 02.05.2018 con oggetto “Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione”, che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e che quivi si intende integralmente trascritta e riportata;

di dare atto che tutta la documentazione inerente il Rendiconto della gestione 2017, come di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente/Bilanci”:

- Conto del Bilancio 2017
- Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo – Volume 1
- Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo – Volume 2
- Scheda Svolgimento Residui Attivi
- Scheda Svolgimento Residui Passivi
- Esposizione semplificata dati di bilancio

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 14 è approvata** con 7 voti favorevoli (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) e 3 astenuti (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Poniamo ora in votazione l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 della deliberazione "Rendiconto gestione 2017 – Approvazione definitiva". Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata esecutività per la Deliberazione n. 14 non è approvata** con 7 voti favorevoli (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) e 3 astenuti (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Continuiamo i lavori con le tre proposte di Deliberazione d'iniziativa consiliare presentate dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale. Informo l'aula che sulle proposte di deliberazione i dirigenti competenti hanno rilasciato... Scusate un attimo. Essendo state ritirate le proposte da parte del Consigliere proponente proseguiamo i lavori.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Proseguiamo i lavori con la proposta di Deliberazione n. 3: "Approvazione definitiva schema di Accordo collaborativo ex art. 15, legge 7 agosto 1999, numero 241 – con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale – Città di Fiumicino". Invito il Consigliere Delegato competente a illustrare la proposta di deliberazione. È iscritto a parlare il consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Rapidamente. Anche questo è argomento che è stato trattato e illustrato anche in sede di Conferenza dei Sindaci. Si tratta di andare tra virgolette in soccorso alla Città di Fiumicino relativamente al personale per i Centri per l'Impiego e la Formazione del Lavoro. Riterrei illustrato e conosciuto il punto ai Colleghi, quindi se è possibile terminerei qui. Se la ritenete esauriente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi **procediamo alle dichiarazioni di voto. Non vedo nessun Consigliere iscritto a parlare. Passiamo alla votazione della Deliberazione n. 3 del 2018 "Approvazione definitiva schema di Accordo collaborativo con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impegnarsi per i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale – Città di Fiumicino".** Dichiaro aperta la Votazione.

OGGETTO: Approvazione definitiva dello schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale - Città di Fiumicino.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto:

l'art. 18, comma 2, lett. l), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Premesso:

che con decreto n. 7 del 18.01.2018 la Sindaca metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano con oggetto: "Approvazione Schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale- Città di Fiumicino";

che la 5^a Commissione Consiliare Permanente "Formazione, Scuola, Edilizia Scolastica" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 14.03.2018 e la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 21.03.2018;

che con deliberazione n. 3 del 21.03.2018 il Consiglio metropolitano ha adottato lo Schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale - Città di Fiumicino, per la successiva acquisizione del parere della Conferenza metropolitana;

Atteso che nella Conferenza metropolitana - convocata in data 07.05.2018 per l'espressione del parere - non è stato raggiunto il quorum previsto dall'art. 21, comma 6, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Visto il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto:

che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Direttore dell'Ufficio "Formazione professionale - Offerta formativa. Offerta formativa in apprendistato e Formazione non finanziata. Monitoraggio e progetti europei dipartimentali. Controllo e rendicontazione FSE istituzionale. Politiche educative e Centri metropolitani di formazione professionale. Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua" del Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro" Dr. Antonio Capitani, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. nonchè il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di approvare in via definitiva la deliberazione n. 3 del 21.03.2018 con oggetto “Approvazione schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale - Città di Fiumicino” che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e che quivi si intende integralmente trascritta e riportata.



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 21 marzo 2018)

L'anno 2018, il giorno mercoledì 21 del mese di marzo nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 15.39 il Consiglio convocato per le ore 15.00.

E' presente e presiede la seduta il Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano, Gemma Guerrini. Partecipa il Segretario Generale Avv. Serafina Buarné.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 13 Consiglieri – assenti n. 10 Consiglieri – sospeso n. 1 Consigliere (Fucci Fabio), come di seguito:

		P	A			P	A
Alessandri	Mauro		X	Guerrini	Gemma	X	
Ascani	Federico	X		Libanori	Giovanni	X	
Baglio	Valeria		X	Manunta	Matteo	X	
Borelli	Massimiliano	X		Pacetti	Giuliano	X	
Cacciotti	Mario		X	Pascucci	Alessio	X	
Catini	Maria Agnese	X		Passacantilli	Carlo	X	
Celli	Svetlana		X	Priori	Alessandro		X
Colizza	Carlo	X		Sanna	Pierluigi		X
De Vito	Marcello	X		Silvestroni	Marco		X
Ferrara	Paolo	X		Volpi	Andrea		X
Gabbarini	Flavio		X	Zotta	Teresa Maria	X	
Ghera	Fabrizio		X				

DELIBERAZIONE N. 3

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale- Città di Fiumicino.

OMISSIS

(Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere metropolitano Marcello De Vito delegato al “Bilancio e Partecipate, Mobilità e Viabilità”.

L'intervento è riportato nella resocontazione conservata agli atti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: Approvazione schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale- Città di Fiumicino.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 7 del 18.01.2018, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Approvazione schema di Accordo collaborativo - ex art. 15, legge 7 agosto 1999, n. 241 - con la Città di Fiumicino finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'A.T.S. Roma Capitale- Città di Fiumicino”;

Preso atto che:

l'Ente Città di Fiumicino, con nota prot. n.127823 del 28/11/2017, ha formalmente rappresentato alla Regione Lazio, la sussistenza di gravi criticità organizzative rispetto al fabbisogno di formatori ed esperti per i Centri di Formazione professionale, tali da pregiudicare la continuità dell'Anno Formativo 2017/2018;

la Regione Lazio, con nota prot. n. U0627461 del 11/12/2017 ha conseguentemente chiesto al Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale e alle afferenti strutture in house, il supporto per la contrattualizzazione dei formatori ed esperti, anche attraverso il ricorso alla diretta contrattualizzazione degli stessi da parte delle medesime strutture;

Ritenuto di dover porre in essere ogni intervento di supporto per fronteggiare l'emergenza rappresentata di assicurare il regolare svolgimento del predetto servizio al fine di scongiurare la sospensione di un servizio di rilievo pubblico con gravi ricadute sui giovani allievi e le loro famiglie;

Valutato, nelle more dell'attivazione da parte dell'Ente Città di Fiumicino di nuovi moduli e strumenti per reperire il personale docente esterno, di dover porre in essere un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 legge 7 agosto 1990 n. 241, i cui termini sostanzialmente prevedono l'impiego, presso il Centro di Formazione Professionale gestito in ATS con Roma Capitale (Ente capofila), di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di Città metropolitana di Roma Capitale Lavoro S.p.A.;

Considerato che:

per coprire il fabbisogno in argomento, è possibile attingere alla graduatoria in corso di validità formata all'esito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la formazione di un albo comunale di docenti della formazione professionale da parte del Comune di Fiumicino intervenuta in data 14/09/2017;

il costo del servizio è calcolato utilizzando i parametri applicati, secondo le previsioni statuite dal CCNL della Formazione Professionale, relativi alle attività di formazione professionale affidati da Città Metropolitana di Roma Capitale a Capitale Lavoro S.p.A. tramite la sottoscrizione di contratti accessivi, ivi compresi i costi indiretti di gestione dell'intervento;

si provvederà al pagamento dei relativi costi diretti di docenza e dei connessi costi indiretti di gestione contabilizzati sulla base dei parametri sopraindicati, utilizzando l'erogazione diretta da parte della Città Metropolitana nelle modalità di cui all'art. 5 dell'Accordo di Collaborazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare un Accordo di collaborazione ex art. 15, Legge 7 agosto 1999, n. 241, con l'Ente Città di Fiumicino, finalizzato all'erogazione di percorsi formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso il Centro di Formazione dell'Ente Città di Fiumicino gestito in A.T.S. con Roma Capitale (Ente capofila) (All. "1", parte integrante e sostanziale del presente atto);

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare Permanente "Formazione, Scuola, Edilizia Scolastica" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 14.03.2018 e la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 21.03.2018;

Preso atto che:

il Direttore dell'Ufficio "Formazione professionale - Offerta formativa. Offerta formativa in apprendistato e Formazione non finanziata. Monitoraggio e progetti europei dipartimentali. Controllo e rendicontazione FSE istituzionale. Politiche educative e Centri metropolitani di formazione professionale. Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua" del Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro" Dr. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

- di approvare l'allegato Accordo di collaborazione ex art. 15, Legge 7 agosto 1999, n. 241, con l'Ente Città di Fiumicino, finalizzato all'erogazione di Percorsi Formativi attraverso la contrattualizzazione di formatori ed esperti da impiegarsi presso il Centro di Formazione in A.T.S. con l'Ente Roma Capitale (All. "1", parte integrante e sostanziale del presente atto);
- di procedere alla sottoscrizione del predetto Accordo, in formato digitale, una volta acquisito analogo provvedimento da parte dell'Ente Roma Capitale, attestante la sussistenza della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'intervento oggetto dell'Accordo;
- di delegare il Dirigente del Dipartimenti III, "Servizi per la Formazione e per il Lavoro", Dott. Antonio Capitani, alla firma del precitato Accordo;
- di procedere con successivo provvedimento all'affidamento dell'intervento per il reclutamento di formatori ed esperti da impiegarsi presso i Centri di Formazione dell'Ente Roma Capitale alla società Capitale Lavoro S.p.A.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

(Al momento della votazione risultano presenti, oltre al Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano Gemma Guerrini, i Consiglieri: Ascani, Borelli, Cacciotti, Catini, Celli, De Vito, Libanori, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Sanna, Zotta).

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Ascani, Catini, Libanori), dichiara che il provvedimento è approvato all'unanimità con 13 voti favorevoli (Ascani, Borelli, Cacciotti, Catini, Celli, De Vito, Guerrini, Libanori, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Sanna, Zotta).

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente
Buarnè

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

F.to digitalmente
Gemma Guerrini

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 3 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 9 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art.15 legge 7 agosto 1990 n. 241

TRA

Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III – Servizi per il Lavoro e la Formazione, con sede in Roma, alla via Raimondo Scintu, n. 106, (C.F. 80034390585), rappresentata da _____, domiciliato per la carica in/presso la sede

E

Città di Fiumicino – Area Risorse e Sviluppo Formazione Professionale, con sede legale in Fiumicino (RM), alla Piazza Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, 78 (C.F./P.IVA _____), rappresentata dal Dirigente _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in Piazza Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, 78 – 00054 Fiumicino (Rm)

PREMESSO

- che la Legge 7 aprile 2014, n. 56 avente ad oggetto “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” prevede tra le funzioni fondamentali attribuite dal comma 44 alla Città metropolitana, la “strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano”;
- che l’Articolo 7 della Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" delega la gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di Formazione Professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;
- che la D.G.R. n. 543 del 20 Settembre 2016 per l’attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, di cui al suddetto art. 7 L.R. n. 17/2015, in materia di Formazione Professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale prevede l’approvazione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e il relativo Schema di Convenzione;
- che l’art. 32 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato, con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014, prevede la possibilità di stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano, per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività stabilendo modalità, durata e rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte;
- che, tra i principi statutari generali e programmatici della Città metropolitana (art. 1, comma 9, dello Statuto), sono previsti la promozione e/o lo sviluppo e/o l’esercizio di politiche attive per il lavoro e di attività di formazione professionale;
- che, in attuazione delle precitate linee di intervento, la Città metropolitana e il Comune di Fiumicino, gestiscono Centri pubblici di Formazione Professionale ove si realizzano corsi di formazione per

- l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, attività formative finanziate con Fondi Europei, moduli formativi per apprendisti, ed altre attività formative dirette all'educazione di giovani;
- che l'art. 7 della legge della Regione Lazio n. 5 del 20/04/2015 recante "Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale" individua quali soggetti del sistema regionale, tra gli altri, alla lettera b) del comma 1, "le strutture formative, accreditate o accreditabili, facenti capo direttamente alle Amministrazioni Comunali e alla Città metropolitana di Roma Capitale";
 - che tale aggregazione tipologica valorizza le specificità del polo pubblico delle strutture formative facenti capo alle Amministrazioni territoriali operanti sul territorio regionale;
 - che il comma 2 dell'art. 7 della citata L.R. n. 5/2015 precisa, peraltro, che i soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) svolgono la loro attività di istruzione e formazione professionale fino all'approvazione della legge regionale di riordino delle funzioni non fondamentali esercitate dalle province, in conformità all'Accordo sancito l'11 settembre 2014, in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 91 della legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modifiche;
 - che con la citata legge n. 56/2014 è stato dato avvio ad un processo di riordino istituzionale, funzionale e organizzativo delle Province e delle Città metropolitane non ancora concluso, compresa la compiuta definizione di talune funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale;
 - che l'art. 23-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il quale prevede che, sulla base di appositi Protocolli di Intesa tra le parti, le Pubbliche Amministrazioni possano disporre, per singoli progetti di interesse specifico e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre Pubbliche Amministrazioni o imprese private;

CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 11, della precitata legge 56/2014 prevede che lo Statuto della Città metropolitana possa disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro unioni facenti parte della Città metropolitana e la Città metropolitana in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione condivise e che mediante convenzione, che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i Comuni e le loro Unioni possono avvalersi di strutture della Città metropolitana e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro Unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della Città metropolitana e viceversa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- che lo Statuto della Città metropolitana, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014, all'art. 1, comma 3, prevede che questa coordini la propria attività con quella dei Comuni del suo territorio in conformità al principio di sussidiarietà, e tenda alla valorizzazione delle peculiarità sociali, economiche e culturali delle comunità territoriali che la compongono mentre, il precitato articolo 32, prevede con riferimento alla possibilità di stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e

- collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano valga il principio del reciproco avvalimento degli uffici della Città metropolitana e degli altri organismi del territorio metropolitano;
- che la Deliberazione di Città metropolitana di Roma Capitale n. 22 del 30.09.2015 di approvazione dello schema di convenzione quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano considera come obiettivo prioritario, nel contesto normativo, amministrativo ed operativo di riferimento, il raggiungimento di possibili accordi con Roma Capitale e con gli altri Comuni del territorio metropolitano per condividere specifiche esperienze tecniche ed amministrative maturate, risorse umane, strumentali ed economiche;
 - che, inoltre, la medesima Delibera pone la concertazione con i Comuni come elemento fondante dell'azione amministrativa di Città metropolitana di Roma Capitale per definire in modo coordinato e congiunto interventi in particolari e rilevanti ambiti operativi;
 - che si intende, pertanto, avviare una cooperazione interistituzionale tesa a favorire l'integrazione tra gli "organismi amministrativi" – Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, "zone omogenee", Comune di Roma Capitale e suoi Municipi – il rafforzamento della sinergia operativa fra le Istituzioni, le Aziende speciali e le Società partecipate degli Enti Locali compresi nel territorio metropolitano, con la finalità di realizzare una struttura di governance a presidio di processi di coordinamento nell'amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale;
 - che la suddetta deliberazione per le finalità suindicate disciplina la collaborazione della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni del territorio per l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere in specifici ambiti di materia a rilevanza metropolitana, tra i quali si indicano prioritariamente i seguenti: Servizi generali ed innovazione – Personale – Bilanci e tributi – E-government metropolitano – Lavori pubblici Territorio ambiente – Sviluppo economico e sociale;

ATTESO CHE

- la Città di Fiumicino contribuisce all'offerta di Formazione Professionale attraverso la progettazione, la gestione e la realizzazione di corsi di istruzione e formazione professionale, in A.T.S. con Roma Capitale, intervenendo soprattutto in contesti di disagio, nell'intento di ridurre il rischio di dispersione scolastica, favorendo il recupero di giovani a rischio di marginalità e devianza;
- la formazione costituisce patrimonio dell'Amministrazione da quando, nel dichiarato intento di "affermare la presenza del Comune nel campo della formazione professionale", con deliberazione della Giunta comunale n. 522 del 15.09.1999, si stabiliva di assumere la gestione in regime di convenzione dei corsi di Formazione Professionale in precedenza gestiti da Enti Formativi disciolti;
- la funzione della formazione è prevista, inoltre, dai principi programmatici dello Statuto, che all'art. 2 : promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale;

- detta funzione è condivisa con la Città metropolitana di Roma Capitale che, tra i principi statutari generali e programmatici, individua nelle politiche attive per il lavoro e nel sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini;
- nella programmazione finanziaria e gestionale per il triennio 2017-2019 relativa alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro tra gli obiettivi strategici ed operativi sono stati posti la riorganizzazione e riqualificazione delle Sedi operative del Centro di Formazione Professionale;
- Fiumicino, per la gestione dei servizi della Formazione Professionale realizzati presso il Centro di Formazione Professionale, si avvale di n° 4 unità di personale dipendente gestito dalla Direzione Formazione Professionale e Lavoro e regolamentato dal CCNL della Formazione Professionale, che, non riveste la qualifica di “Formatore” e pertanto, non in grado di assicurare il regolare svolgimento dei corsi e che, già nel corso dei precedenti anni formativi, la stessa ha fatto a tal fine ricorso a risorse esterne con contratto a progetto e contratto di collaborazione professionale, necessità che si attesta ad un monte ore pari al 100% del fabbisogno di docenza (schema riepilogativo “Fabbisogno docenze contratti a progetto Comune di Fiumicino” – Allegato A parte integrante e sostanziale del presente accordo);
- negli ultimi tempi l’interpretazione pubblicistica del rapporto di lavoro degli operatori della formazione professionale di Fiumicino ha determinato l’esclusione di una serie di soluzioni gestionali e di reclutamento del personale di matrice più strettamente privatistica, con impossibilità, quindi, di attivare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato che in passato avevano consentito, di far fronte alle esigenze annuali di flessibilità della pianificazione didattica e soprattutto di reintegrare le carenze di organico verificatesi a seguito di cessazioni e pensionamenti evidenziando, pertanto, carenze di organico nelle diverse figure professionali ed in particolare nella figura di formatore;
- è comunque necessario rispondere alle esigenze organizzative del corrente anno formativo 2017/2018, per assicurare in via di urgenza il regolare proseguimento del servizio e che, pertanto, è necessario, nelle more dell’attivazione di nuovi moduli e strumenti, intervenire con modelli di cooperazione funzionale al fine di erogare moduli formativi tramite il reperimento di personale docente esterno in assenza del quale la Città di Fiumicino come evidenziato nella suddetta nota, sarebbe costretta a sospendere un servizio di rilievo pubblico con gravi ricadute sui giovani allievi e le loro famiglie;
- con nota prot. n. U0627461 dell’11 dicembre 2017, la Regione Lazio, al fine di garantire il regolare proseguimento del servizio pubblico in argomento, chiede il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e, segnatamente, al Dipartimento III e alle afferenti strutture *in house*, per il reclutamento di docenti, formatori ed esperti, anche attraverso il ricorso alla diretta contrattualizzazione degli stessi da parte delle medesime strutture;
- a tal fine, la Città metropolitana è autorizzata all’erogazione diretta di interventi formativi tramite risorse all’uopo necessarie, non configurandosi il supporto richiesto ostantivo rispetto all’attuale assetto delle funzioni in capo alla stessa;

VALUTATO

- che, al fine di rispondere in via di urgenza all'esigenza di sostenere l'erogazione dei moduli formativi tramite il reperimento di esperti formatori da impiegare nelle attività didattiche del proprio Centro di Formazione Professionale, la Città di Fiumicino intende avvalersi, per l'anno formativo 2017/2018, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite di Capitale Lavoro S.p.A. società *in house* di Città metropolitana, pianificando in un progetto generale le necessità riguardo le tipologie di discipline, il numero dei docenti, la durata e la spesa da sostenere;
- che è possibile, per la predetta finalità, attingere alla graduatoria attualmente in corso di validità formata ad esito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la formazione di un Albo comunale di docenti della formazione professionale da parte del Comune di Fiumicino intervenuta in data 14/09/2017;
- che le collaborazioni e le sinergie create attorno al predetto accordo di collaborazione potranno, altresì, garantire un sistema educativo comune in ambito metropolitano superando le criticità determinate dalle difficoltà operative di reperimento e contrattualizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

- definire un accordo di collaborazione interistituzionale che preveda, tramite affidamento in house da parte della Città metropolitana di Roma Capitale alla società Capitale Lavoro S.p.A., l'erogazione di interventi formativi tramite la contrattualizzazione dei formatori ed esperti del Centro di formazione della Città di Fiumicino, nella misura del fabbisogno rappresentato;
 - prevedere, al fine di garantire il regolare proseguimento del servizio pubblico di formazione professionale per l'A.F. 2017/2018, come da richiesta espressa della Città di Fiumicino, il ricorso in via d'urgenza (a decorrere dal 1 gennaio 2018 sarà fatto espresso divieto di utilizzare lo strumento del contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la P.A.) alla graduatoria valida ai fini della costituzione di un Albo comunale di docenti della formazione professionale, nonché
- , l'autorizzazione all'erogazione diretta delle risorse per un ammontare complessivo concordato in via presuntiva in €105.420,00, riguardanti i costi diretti di docenza e i connessi costi indiretti di gestione, con conseguente rendicontazione degli stessi;

Tutto ciò premesso e valutato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione e si considerano integralmente richiamate, trascritte e riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Accordo di collaborazione è finalizzato, in linea con l'attuazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano, a consentire l'intervento della Società in house Capitale Lavoro S.p.A. nell'erogazione di interventi formativi secondo il piano annuale della formazione già adottato per il corrente anno scolastico, tramite l'impiego, presso il Centro di Formazione Professionale gestito della Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati dalla medesima Società, attingendo alla graduatoria attualmente in corso di validità formata ad esito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la formazione di un Albo comunale di docenti della formazione professionale da parte del Comune di Fiumicino intervenuta in data 14/09/2017.

Il fabbisogno docenze della Città di Fiumicino è stato quantificato in circa n. 1.757 ore, come da schema di dettaglio (Allegato A), allegato al presente Accordo di Collaborazione, quale parte integrante e sostanziale, e comunque soggetto a variazione espressa in funzione dell'effettivo andamento dell'attività formativa ed eventuale revisione e/o integrazione del connesso trasferimento diretto di risorse alla precitata società in house da parte di Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 3

(Obiettivi)

Con il presente Accordo di collaborazione le parti intendono cooperare nel settore dell'erogazione dell'Offerta Pubblica di Formazione in ambito metropolitano al fine di realizzare obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nella individuazione di formatori ed esperti da impiegare nelle attività di formazione professionale realizzate presso il Centro di Formazione Professionale della Città di Fiumicino, nonché di immediatezza rispetto alla necessità ed urgenza di assicurare il corretto svolgimento dell'anno formativo in corso.

Art. 4

(Durata e recesso)

L'Accordo di collaborazione viene siglato in funzione delle attività formative previste nell'anno formativo 2017/2018.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo di collaborazione dando un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 30 giorni.

Art. 5

(Oneri finanziari e Costi)

Le attività di cui al presente Accordo di collaborazione sono integralmente finanziate con fondi vincolati, trasferiti dagli Enti finanziatori a titolo di corrispettivo o contributo per gli interventi formativi autorizzati sulla base dei progetti approvati per ciascun anno formativo e/o nell'ambito dei programmi pluriennali d'azione comunitari nel settore istruzione, formazione e lavoro e regolamentati sulla base della normativa vigente in materia di rendicontazione.

La Città di Fiumicino e il Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale concordano, in linea con quanto disposto dalla Regione Lazio, l'erogazione diretta delle relative risorse finanziarie a valere sul finanziamento riconosciuto all'ATS Roma Capitale - Città di Fiumicino, quale titolare dei percorsi formativi approvati per l'A.F. 2017/2018, risorse quantificate in un ammontare complessivo massimo di €105.420,00, soggette a rendicontazione analitica dei costi diretti di contrattualizzazione del personale formatore ed esperto, nonché dei relativi afferenti costi indiretti di gestione, ed eventualmente oggetto di revisione in funzione dell'effettivo monte ore formatori ed esperti necessarie a garantire il regolare svolgimento dell'attività formativa. Alla data del 28 febbraio 2018, verificate le residue ore di incarico necessarie per il completamento delle attività e della relativa spesa, Città metropolitana di Roma Capitale provvederà all'eventuale parziale riassegnazione delle risorse all'ATS Roma Capitale - Città di Fiumicino .

Detta rendicontazione costituisce impegno endoprocedimentale di Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'ente in house nei riguardi del Comune di Roma, a cui compete comunque l'obbligo di rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento come titolare dei corsi medesimi.

Art. 6

(Modifiche all' Accordo di collaborazione)

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all' Accordo di collaborazione per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art. 7

(Eventuali atti successivi)

Le Parti formalizzeranno le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione attraverso la stipulazione di successivi atti contenenti i relativi impegni giuridici e finanziari.

Letto, Approvato e Sottoscritto in Roma il_____

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dipartimento III
Servizi per la formazione e il lavoro

CITTA' DI FIUMICINO
Area Risorse e Sviluppo Formazione Professionale

Il presente atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", se riprodotto su supporto analogico rappresenta copia di documento informatico sottoscritto con firma digitale dal Direttore del Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale, Dott. Antonio Capitani, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Formazione e Lavoro, Dott.ssa Maria Cristina Selloni, il cui originale è conservato nel sistema informativo di questa Direzione Dipartimentale.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 3 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 2 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Conteggi dal 08/01/2018 al 31/07/2018

Foglio1

Conteggi dal 08/01/2018 al 31/07/2018

	Corso I Elettrico	Corso I Estetica	Corso II Estetica	Corso III Acconciatore	
Contratto di collaborazione					
1 ITALIANO	83	66	43	28	220
2 CULTURA RELIGIOSA	13	9	8	6	36
3 SCIENZE DELLA TERRA	22	6	51	5	84
4 TECNICA APPLICATA INFORMATICA	46	11	3	12	72
5 SCIENZE MATEMATICHE	61	32	32	13	138
6 SICUREZZA	20	20	0	0	40
7 LINGUA INGLESE	56	38	50	35	179
8 LABORATORIO TRUCCO		17			17
9 RAPPORTI STORICO SOCIALI	34	24	29	16	103
10 ECOLOGIA	30	20	8	4	62
11 LABORATORIO ESTETICA -TIROCINIO ORIENTATIVO – VALUTAZIONE	0	189			189
12 LABORATORIO TRATTAMENTO MANI E PIEDI	0	38	0	18	56
13 LABORATORIO ACCONCIATURA – CHIMICA COSMETOLOGICA – ACCOMPAGNAMENTO – STAGE – VALUTAZIONE	484				484
14 COMPETENTE TECNICO TEORICHE ESTETICA		77			77
				totale	1757

Pagina 1

15 di 15

28 di 108

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.gov.it)

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 15 è approvata** con 10 voti favorevoli (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Si può passare al successivo ordine dei lavori e precisamente alla proposta di **Deliberazione n. 4: “Approvazione definitiva dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città di metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al Decreto P.C.M. 25/05/2016”**. Invito il Consigliere Delegato ad illustrare la proposta. Il consigliere Colizza prego.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Sugerirei una formulazione differente dello speech. Dico questo rapidamente, anche questo argomento è entrato a pieno titolo tra quelli già trattati sia in sede di Consiglio, che passati per la Conferenza dei Sindaci, riguarda appunto la fase conclusiva di quello che è lo stanziamento dato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui progetti di riqualificazione delle periferie, che hanno già occupato ampiamente gli spazi di discussione di codesta aula. Anche perciò chiedo venia ai Colleghi se interrompo qui l’illustrazione, penso che la conosciamo tutti quanti molto, molto bene questa cosa. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei Consigliere. Il consigliere Volpi iscritto a parlare. Prego Consigliere.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. La conosciamo molto, molto bene, perché in particolare ho seguito questo bando. Ho prodotto una serie di accessi agli atti che hanno portato gli uffici ad una risposta di sessanta pagine per giustificare secondo me l’ingiustificabile. Nell’istruttoria di questo atto ho posto delle questioni diciamo molto importanti per quanto mi riguarda sulla trasparenza, su cui stati individuati Comuni e su quello che è stato l’iter di progettazione. Nell’iter istruttorio di questi bandi alcuni Comuni che erano rientrati in graduatoria sono stati poi lasciati da parte e sono stati agevolati i Comuni come Anguillara, al quale è stato permesso attraverso atti che sono intercorsi tra gli uffici ed i Comuni stessi uno scambio di attività per far sì che il Comune di Anguillara potesse rientrare in questo bando, in questo finanziamento, penalizzando tutti gli altri Comuni. Oggi siamo felici di approvare una convenzione che porta a dei finanziamenti e dei Comuni della provincia di Roma, ma siamo veramente insoddisfatti di quello che è stato un lavoro di parte da parte della politica che ha organizzato questi bandi e di poca trasparenza degli uffici. Il Segretario non c’era, sarà tempo modo e voglia di andare a vedere la relazione che gli uffici hanno riportato e si accorgerà che c’è veramente qualcosa che non sta in piedi. Questa cosa la volevo ribadire, perché è bene portare a casa dei finanziamenti, ma è bene farlo con trasparenza e seguendo il normale corso delle normative invece che andare ad agevolare dei Comuni che probabilmente di Comune con questo Ente hanno solo l’appartenenza politica con la maggioranza. Ripeto il Comune di Anguillara rispetto ad altri Comuni non aveva un requisito uno per stare all’interno di questa progettazione. Grazie. Personalmente e penso anche come Gruppo ci asterremo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare. **Pongo in votazione la Deliberazione n. 4: “Approvazione definitiva dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni di Roma Capitale,**

Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso un finanziamento sul bando delle periferie". Prego Consiglieri dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Approvazione definitiva dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto:

l'art. 18, comma 2, lett. 1), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Premesso:

che con decreto n. 11 del 02.02.2018 la Sindaca metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano con oggetto: "Approvazione Schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016";

che la 2^a Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica Pianificazione Strategica, Affari Generali" e la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" hanno esaminato la proposta di deliberazione in data 21.03.2018;

che con deliberazione n. 4 del 21.03.2018 il Consiglio metropolitano ha adottato lo Schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per la successiva acquisizione del parere della Conferenza metropolitana;

Atteso che nella Conferenza metropolitana - convocata in data 07.05.2018 per l'espressione del parere - non è stato raggiunto il quorum di cui all'art. 21, comma 6, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Visto il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto:

che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" Ing. Giampiero Orsini, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. nonchè il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di approvare in via definitiva la deliberazione n. 4 del 21.03.2018 con oggetto “Approvazione Schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016” che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e che quivi si intende integralmente trascritta e riportata.



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 21 marzo 2018)

L'anno 2018, il giorno mercoledì 21 del mese di marzo nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 15.39 il Consiglio convocato per le ore 15.00.

E' presente e presiede la seduta il Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano, Gemma Guerrini. Partecipa il Segretario Generale Avv. Serafina Buarné.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 13 Consiglieri – assenti n. 10 Consiglieri – sospeso n. 1 Consigliere (Fucci Fabio), come di seguito:

		P	A			P	A
Alessandri	Mauro		X	Guerrini	Gemma	X	
Ascani	Federico	X		Libanori	Giovanni	X	
Baglio	Valeria		X	Manunta	Matteo	X	
Borelli	Massimiliano	X		Pacetti	Giuliano	X	
Cacciotti	Mario		X	Pascucci	Alessio	X	
Catini	Maria Agnese	X		Passacantilli	Carlo	X	
Celli	Svetlana		X	Priori	Alessandro		X
Colizza	Carlo	X		Sanna	Pierluigi		X
De Vito	Marcello	X		Silvestroni	Marco		X
Ferrara	Paolo	X		Volpi	Andrea		X
Gabbarini	Flavio		X	Zotta	Teresa Maria	X	
Ghera	Fabrizio		X				

DELIBERAZIONE N. 4

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

OMISSIS

(Su invito del Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano Gemma Guerrini, interviene sulla proposta di deliberazione l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale".

L'intervento è riportato nella resocontazione conservata agli atti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 11 del 2 febbraio 2018, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016;

che con D.P.C.M. del 25/05/2016 e il bando allegato (c.d. bando delle periferie) è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di provincia";

che la Città metropolitana di Roma Capitale, al fine della presentazione del proprio Progetto a valere sul bando delle periferie, ha provveduto a:

approvare il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale, composto da complessivi n. 16 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 160 del 26/08/2016);

approvare i singoli interventi dei Dipartimenti della Città metropolitana che fanno parte del Progetto complessivo, pari a n.8 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 159 del 26/08/2016);

nominare l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", quale Responsabile Unico del Procedimento del Progetto (decreto della Sindaca metropolitana 158 del 26/08/2016);

che il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 47.886.037,07, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 4.837.940,48 e di co-finanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50;

che con D.P.C.M. del 06/12/2016 è stata approvata la graduatoria finale dal Nucleo di valutazione dei progetti istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, graduatoria composta di n. 120 progetti, nella quale il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale si è collocato al n. 104;

che i primi 24 progetti sono stati già finanziati per un costo complessivo di 500 milioni di euro con risorse stanziare nella legge di stabilità 2016, e gli Enti promotori dei 24 progetti hanno già stipulato con la Presidenza del Consiglio dei ministri le Convenzioni previste dal D.P.C.M. del 25/05/2016;

che i successivi 96 progetti presenti in graduatoria sono stati ammessi al finanziamento pubblico attraverso le risorse economiche provenienti dal:

- Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art.1, comma 141 della legge di stabilità 2017, secondo le modalità di assegnazione disposte nelle delibere CIPE n. 2/2017 e n. 72/2017;

- Fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1, comma 140 della legge di stabilità 2017, con D.P.C.M. del 29 maggio 2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27/06/2017;

che, in particolare, il Progetto presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale è stato assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Progetto, pari a euro 39.992.180,09;

che l'art. 10, comma 2, del bando delle periferie prevede la stipulazione di una Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli enti beneficiari, e la Città metropolitana di Roma Capitale, nella qualità di ente beneficiario del Progetto, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti nonché di attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi proposti.

che lo schema di Convenzione è stato trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'indirizzo pec di questa Amministrazione in data 27/11/2017;

che il suddetto schema di Convenzione è stato approvato con decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 01/12/2017;

che allo schema di Convenzione sono allegati i documenti di cui all'art.1, comma 3, dello stesso Schema, ovvero:

- a) relazione generale del Progetto;
- b) cronoprogramma degli interventi;
- c) piano economico-finanziario degli interventi;

che in data 22.12.2017 è stata sottoscritta in formato digitale dalla Sindaca metropolitana la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale;

che il D.P.C.M. del 16/02/2017, così come integrato dal D.P.C.M. del 16/06/2017, ha definito le quote di erogazione del suddetto finanziamento rispetto all'avanzamento degli interventi finanziati e all'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che il Progetto sarà monitorato ai sensi del decreto legislativo n. 229/2011, anche attraverso l'implementazione del Sistema informativo periferie, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che l'erogazione di ciascuna quota del finanziamento è subordinata alla verifica – da parte dell'apposito gruppo di monitoraggio istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – dello stato di avanzamento dei singoli interventi e dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che, pertanto, nel citato decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 01/12/2017, il Dott. Francesco Fresilli, Vice Ragioniere Generale, è stato nominato Responsabile del monitoraggio del Progetto;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha predisposto un *banner* sul sito web dell'Ente con relativo *link* dedicato al bando periferie (<http://www.cittametropolitana.roma.gov.it/progetto/bando/periferie/>), costantemente aggiornato nei suoi contenuti con ogni atto e informazione inerente al bando, per consentirne un rapido accesso a tutti gli enti e uffici coinvolti.

Considerato:

che, successivamente alla stipulazione della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, si rende necessario – in analogia con quanto disposto da altre Città metropolitane già assegnatarie di finanziamento a valere sullo stesso bando – predisporre apposita Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisca le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità;

che l'approvazione dello schema della Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni metropolitani coinvolti è di competenza del Consiglio metropolitano, secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lettera c) del T.U.E.L. e dall'art.18, comma 2, lettera l) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, che prevedono, tra le attribuzioni del Consiglio, l'approvazione di Convenzioni tra i Comuni e la Città metropolitana;

che lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi del Progetto definisce, tra le altre cose, gli obiettivi e le forme di impegno (istituzionale e finanziario) e le modalità, tutto meglio definito negli allegati a), b) e c) allo stesso schema di Convenzione;

che gli allegati b) "cronoprogramma degli interventi" e c) "piano economico-finanziario degli interventi" potranno all'atto della stipula della convenzione in oggetto subire degli aggiornamenti in funzione dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel Progetto.

Visti:

l'art. 97 della Costituzione;

il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

la legge 56/2014 recante le "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" e, in particolare l'art.1, comma 8;

la legge 241/90 e ss.mm.ii.;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

Atteso che la 2^a Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica, Pianificazione Strategica, Affari Generali" e la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" hanno esaminato la proposta di deliberazione in data 21.03.2018;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" Ing. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia) – allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale - che definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità.

^^

(Al momento della votazione risultano presenti, oltre al Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano Gemma Guerrini, i Consiglieri Ascani, Borelli, Cacciotti, Catini, Celli, De Vito, Libanori, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Sanna, Zotta).

Procedutosi alla votazione elettronica il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Ascani, Catini, Libanori), dichiara che il provvedimento è approvato all'unanimità con 13 voti favorevoli (Ascani, Borelli, Cacciotti, Catini, Celli, De Vito, Guerrini, Libanori, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Sanna, Zotta.)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
Buarnè

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
F.to digitalmente
Gemma Guerrini



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 13 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Schema di Convenzione tra la città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

CONVENZIONE

TRA

la Città metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dalla Sindaca *pro tempore*, Avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la sede di Palazzo Valentini, Via IV Novembre 119/a, C.F. 80034390585 (di seguito “capofila”)

E

il Comune di Roma Capitale, rappresentato dalla Sindaca *pro tempore*, Avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Fiumicino, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Pomezia, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Monterotondo, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Tivoli, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Anguillara Sabazia, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

PREMESSO

l’articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l’altro, costituito il “*Fondo per l’attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*”, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 500 milioni di euro per l’anno 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

l’articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, le modalità di monitoraggio, di verifica dell’esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

l’articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che l’ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città

metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;

il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;

il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione - sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato - ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in particolare, ha previsto che i progetti, dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato, sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017, che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;

l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha previsto come *“Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;*

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;

l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo

sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017;

l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;

il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;

la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;

CONSIDERATO CHE

la Città metropolitana di Roma Capitale, al fine della presentazione del proprio Progetto a valere sul bando delle periferie, ha provveduto a:

- approvare il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale, composto da complessivi n. 16 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 160 del 26/08/2016);
- approvare i singoli interventi dei Dipartimenti della Città metropolitana che fanno parte del Progetto complessivo, pari a n.8 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 159 del 26/08/2016);
- nominare l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", quale responsabile unico del procedimento del Progetto (decreto della Sindaca metropolitana 158 del 26/08/2016);

il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 47.886.037,07, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 4.837.940,48 e di co-finanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50;

il Progetto è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 39.992.180,09;

l'articolo 10, comma 2 del bando delle periferie prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;

il decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 01/12/2017 ha approvato lo schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, schema trasmesso dalla stessa Presidenza del Consiglio dei ministri all'indirizzo pec della Città metropolitana di Roma Capitale in data 27/11/2017;

allo Schema di Convenzione sono allegati i documenti di cui all'art.1, comma 3 dello stesso Schema, ovvero:

- a) relazione generale del Progetto;
- b) cronoprogramma degli interventi;
- c) piano economico-finanziario degli interventi;

in data 22.12.2017 è stata sottoscritta in formato digitale dalla Sindaca metropolitana la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

VISTA

la legge 29 ottobre 1984, n. 720, che all'articolo 1 prevede che anche per gli enti locali *"...le altre entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato..."*.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(PREMESSE, ALLEGATI E DISCIPLINA APPLICABILE)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti. In particolare, ai fini della presente Convenzione, si intende per Progetto l'insieme dei n. 16 interventi che costituiscono la proposta progettuale inviata dalla Città metropolitana di Roma Capitale e inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016.
2. La presente Convenzione costituisce strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto.
3. Gli allegati sono i seguenti:
 - a) relazione generale del Progetto;
 - b) cronoprogramma degli interventi, aggiornato all'atto della stipula della presente Convenzione;
 - c) piano economico-finanziario degli interventi, ivi compresi i dati relativi alla copertura finanziaria degli interventi, aggiornato all'atto della stipula della presente Convenzione;
 - d) la Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale;

4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle seguenti disposizioni, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio e dal bando delle periferie richiamati in premessa, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e i soggetti privati.

ART.2
(OGGETTO)

La presente Convenzione regola i rapporti e le modalità di cooperazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di capofila e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia, in qualità di partner, del Progetto di cui agli allegati a), b) e c), selezionato in seguito alla procedura avviata con il bando di cui alle premesse, secondo quanto indicato nei precitati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

ART.3
(DURATA)

1. La validità della presente Convenzione è subordinata alla sua sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché dalla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
2. La presente Convenzione resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal capofila con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.
3. Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato b) della presente Convenzione.
4. Fermi restando i limiti temporali indicati nel cronoprogramma, ciascun partner potrà – con istanza motivata – richiedere al capofila di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate, qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità. Il capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
5. Ciascun partner potrà richiedere al capofila – sulla base di comprovati motivi – eventuali proroghe almeno 45 (quarantacinque) giorni prima del termine di cui si chiede la proroga. Il capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, almeno 30 giorni prima del sopra indicato termine ai sensi dell'art.3, comma 3 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale .

ART.4
(OBBLIGHI DELLE PARTI)

1. Il capofila si impegna a trasferire ai partner una quota del finanziamento ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del bando delle periferie, complessivamente pari a euro 39.992.180,09, per l'attuazione dei singoli interventi del Progetto.
2. Il capofila, avendo presentato ed ottenuto un finanziamento a nome di tutti i partner per la realizzazione del Progetto, è responsabile e referente unico del Progetto nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri e si impegna a:
 - fornire attività di supporto e coordinamento ai partner nell'iter di approvazione e attuazione dei progetti;
 - ottemperare agli impegni assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri, per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e delle spese;
 - comunicare ai partner le decisioni assunte dal gruppo di monitoraggio, l'accettazione delle modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - effettuare tutte le comunicazioni, comprese le richieste di proroga e di erogazione delle risorse nei tempi e nelle modalità previste dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la

Città metropolitana di Roma Capitale, e a trasferire ai partner – integralmente e nel più breve tempo possibile – le rispettive quote.

3. Ogni partner collabora con il capofila in quanto coordinatore tecnico e procedurale, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio.

In quanto attuatore di uno o più interventi specifici del Progetto, ogni partner si impegna a:

- i) realizzare gli interventi specifici di propria competenza, nel rispetto degli impegni assunti con il Progetto, in particolare con il cronoprogramma e il piano economico-finanziario, di cui agli allegati b) e c) della presente Convenzione;
- ii) trasmettere le informazioni e i documenti necessari all'adempimento da parte del capofila di tutti gli obblighi di comunicazione previsti, che costituiscono un presupposto del relativo finanziamento a carico del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie istituito dall'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- iii) comunicare al capofila tutte le informazioni e la documentazione previste al successivo art. 6, finalizzate all'erogazione del finanziamento, nonché le eventuali ulteriori informazioni necessarie in ragione delle peculiari caratteristiche del Progetto;
- iv) comunicare al capofila l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo nei modi previsti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e indicati al successivo art. 6;
- v) fornire al capofila qualsiasi informazione e documentazione necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione, di cui ai successivi artt. 7 e 9, e uniformare la documentazione secondo le indicazioni fornite dal capofila;
- vi) consentire tutte le verifiche e l'attività ausiliaria del gruppo di monitoraggio previste al successivo art. 8;
- vii) fornire al capofila, in caso di contestazione di eventuali violazioni, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova, come indicato al successivo art. 11, comma 3;
- viii) rimuovere le violazioni, dandone comunicazione al capofila nei tempi indicati, qualora la Presidenza motivi le ragioni per le quali le giustificazioni addotte siano insufficienti e proceda alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, di cui al successivo art. 11, comma 4;
- ix) restituire, in caso di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasferite dal capofila, nei tempi e nella modalità di cui al successivo art. 11, comma 6;
- x) dirimere eventuali controversie di scala locale.

ART.5

(REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

Ogni partner, in quanto attuatore del Progetto per quanto riguarda i singoli interventi, si impegna a:

- i) realizzare il Progetto nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nella presente Convenzione;
- ii) comunicare al capofila, oltre a tutte le informazioni previste nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire l'attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto;
- iii) individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al decreto legislativo n. 50/2016, e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica.

ART.6

(EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI)

1. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte del gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'effettivo adempimento degli obblighi comunicativi di cui alla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e del rispetto del cronoprogramma e degli ulteriori vincoli che il capofila e ogni partner sono tenuti a rispettare.

2. Il finanziamento è erogato dalla Presidenza al Capofila con le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato del 20% dell'importo del singolo intervento di cui si compone il Progetto è erogata in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;

- i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti sono disposti annualmente previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;

- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel Progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;

ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;

iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;

iv) attestazione del RUP della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

3. La rendicontazione prodotta dal responsabile unico del progetto è predisposta sulla base di relazioni periodiche di monitoraggio predisposte dai RUP dei singoli interventi, contenenti le informazioni e la rendicontazione finanziaria di cui al comma precedente.

4. Resta a carico di ciascun partner ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza e il capofila sono estranei a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

5. Laddove dovessero verificarsi eventuali economie di gestione relative ai finanziamenti assegnati per la realizzazione del Progetto, le risorse finanziarie residue saranno riassegnate al Fondo, fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 4 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

6. Il capofila provvederà entro 30 (trenta giorni) dal ricevimento delle quote di finanziamento a trasferire gli importi destinati ad ogni partner, fatte salve le necessarie verifiche giuscontabili. A tale

scopo ciascun partner comunicherà, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, il conto di Tesoreria su cui accreditare le relative quote.

7. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

ART.7

(MODALITÀ DI MONITORAGGIO)

1. Ciascun partner si obbliga a comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

2. Il monitoraggio degli interventi avviene, in quanto compatibile, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo specifico.

3. Ciascun partner si impegna a comunicare al capofila i dati conformi al prospetto indicativo del set informativo predisposto dal gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

4. Il capofila è tenuto a comunicare al gruppo di monitoraggio lo stato di avanzamento degli interventi. Pertanto, ogni partner dovrà trasmettere al capofila le relazioni periodiche di monitoraggio nei tempi e con le modalità di cui al successivo articolo 9.

5. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 6 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc.) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

6. Ogni partner è tenuto a trasmettere al capofila, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, le deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del Progetto.

7. Nel caso in cui, ai sensi del comma 5 del presente articolo, il partner abbia trasmesso le deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi, lo stesso si impegna a trasmettere al capofila, nei successivi 45 (quarantacinque) giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative deliberazioni di approvazione dei progetti esecutivi.

8. Il capofila è, inoltre, tenuto a comunicare:

i) nella relazione periodica di monitoraggio, le determinazioni di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;

ii) nella relazione periodica di monitoraggio, le determinazioni a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

ART. 8

(VERIFICHE E ATTIVITÀ AUSILIARIA)

1. Il gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili al capofila e ai partner ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Al fine di consentire al gruppo di monitoraggio le predette verifiche, ciascun partner si impegna a garantire:

- a) l'audizione del responsabile unico del procedimento dell'intervento oggetto di verifica con l'eventuale presenza del responsabile unico del Progetto per verificare le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento, anche al fine di valutare il rispetto del cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare il capofila e i partner;
- b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta, anche a campione, per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate.

3. Ciascun partner deve consentire al capofila, al gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione degli interventi per l'espletamento della attività di verifica, nonché deve assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

4. Tali verifiche non sollevano comunque i partner dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

ART. 9

(RENDICONTAZIONE DI RISULTATO E DELLE SPESE)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. Il capofila è tenuto a presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui ai precedenti articoli 6 e 7, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

Al fine di consentire il rispetto delle modalità di rendicontazione in capo al capofila, ogni partner dovrà fornire le relazioni periodiche di monitoraggio di cui all'art. 7 entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ogni trimestre solare.

-3. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:

- i) per la progettazione;
- ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;
- iii) per la realizzazione dell'intervento.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) della presente Convenzione.

Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

4. Ciascun partner si impegna a sottoporre a collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti negli interventi di propria competenza del Progetto, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà il partner che ne assumerà il relativo eventuale onere.

ART. 10

(RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEI PARTNER)

1. Ciascun partner è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione degli interventi di propria competenza; conseguentemente la Presidenza e il capofila non rispondono degli eventuali inadempimenti dei partner alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.
2. La Presidenza e il capofila non sono responsabili di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dei partner.

ART. 11**(SOSPENSIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO)**

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora in esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso. In tal caso si procederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine della graduatoria allegata al citato decreto.
2. In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti:
 - a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione, entro 60 (sessanta) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
 - b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, lett. i) e ii) della presente Convenzione, delle determinazioni di indizione, delle determinazioni a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
 - c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del cronoprogramma o per il mancato rispetto dell'intervento finanziato;
 - d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
 - e) l'omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
 - f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.
3. La Presidenza, anche su proposta del gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare al capofila, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova. Il capofila unico entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento trasmetterà la comunicazione al partner interessato, il quale dovrà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, fornire motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.
4. Qualora non si fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.
5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del

finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.

6. In caso di revoca, il capofila è tenuto a restituire entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione le somme eventualmente già erogate in attuazione del Programma, che saranno riassegnate al Fondo.

Ogni partner dovrà in tal caso restituire entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasmesse dal capofila. Qualora il partner non restituisca le somme erogate entro il predetto termine, gli importi saranno oggetto delle opportune azioni di recupero, anche coattive, da parte del capofila.

**ART. 12
(SPESE)**

Eventuali spese e oneri connessi e conseguenti alla stipula della presente Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dei partner.

**ART. 13
(COMUNICAZIONI)**

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città metropolitana di Roma Capitale pianificater@pec.cittametropolitanaroma.gov.it.....
- Comune di Roma Capitale
- Comune di Fiumicino
- Comune di Pomezia
- Comune di Monterotondo
- Comune di Tivoli
- Comune di Anguillara Sabazia

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

**ART. 14
(TRATTAMENTO DEI DATI)**

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 “Codice per la protezione dei dati personali”, le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

**ART. 15
(FORO COMPETENTE)**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

**ART. 16
(SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI)**

La presente Convenzione è sottoscritta dalle parti in forma digitale.

Per la Città metropolitana di Roma Capitale
 Il Sindaco *pro tempore*
 Avv. Virginia Raggi

Per il Comune di Roma Capitale

Il Sindaco *pro tempore*

Avv. Virginia Raggi

Per il Comune di Fiumicino

Il Sindaco *pro tempore*

Esterino Montino

Per il Comune di Pomezia

Il Sindaco *pro tempore*

Fabio Fucci

Per il Comune di Monterotondo

Il Sindaco *pro tempore*

Dott. Mauro Alessandri

Per il Comune di Tivoli

Il Sindaco *pro tempore*

Giuseppe Proietti

Per il Comune di Anguillara Sabazia

Il Sindaco *pro tempore*

Sabrina Anselmo

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 14 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma straordinario di intervento per la
riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie
delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di
provincia**

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal Segretario Generale, Cons. Paolo Aquilanti, domiciliato per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cod. fisc. 80188230587, in Roma, piazza Colonna 370 (di seguito, “Presidenza”)

E

La città metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dalla Sindaca pro tempore, avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la città metropolitana di Roma Capitale, cod. fisc. 80034390585, in Roma, Via IV Novembre 119/a (di seguito, “Ente beneficiario”).

VISTI

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l'altro, costituito il “*Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*”, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano, tra l'altro, le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, i termini per la stipulazione stessa, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l'articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato, ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in

- particolare, ha previsto che i progetti dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017 che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
 - l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
 - l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto che *“Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;*
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;
 - l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;
 - l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017;
 - l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017, che in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;
- il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;
- la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;
- il decreto della Sindaca metropolitana nr. 109-39 del 1 dicembre 2017 che ha approvato la presente Convenzione.

CONSIDERATO che

- il Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 39.992.180,09;
- l'articolo 10, comma 2, del summenzionato bando prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;
- è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la città metropolitana di Roma Capitale;
- la legge 29 ottobre 1984, n. 720, all'articolo 1 prevede che anche per gli enti locali “...*le altre entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato...*”;
- ai sensi dell'articolo 15 della l. n. 241/1990 la presente Convenzione è sottoscritta in formato digitale.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1

(Definizioni e disciplina applicabile)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le Parti.
2. Ai fini della presente Convenzione:
 - i) per **Progetto** si intende l'insieme degli interventi costituenti la proposta progettuale inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
 - ii) per **Intervento** si intende la realizzazione di una infrastruttura o di un servizio;
 - iii) per **Ente beneficiario** si intende la città metropolitana titolare del Progetto;
 - iv) per **Aggiudicatari** si intendono i soggetti che si aggiudicano gli appalti di lavori, servizi e forniture funzionali alla realizzazione del Progetto.
3. Sono allegati alla presente Convenzione:
 - a) *Relazione generale del Progetto;*
 - b) *Cronoprogramma degli interventi;*
 - c) *Piano economico-finanziario degli interventi.*
4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle disposizioni seguenti, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e dal bando citati in premesse, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e i soggetti privati.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse previste per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, e la città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente beneficiario del Progetto "*LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*" (di seguito, "Progetto"), di cui agli allegati a), b) e c) della presente Convenzione, selezionato in seguito alla procedura avviata con il bando di cui alle premesse, secondo quanto indicato nei precitati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

Articolo 3

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto come indicato nella Relazione di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a). La città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).
2. La Presidenza può, su motivata istanza dell'Ente beneficiario, fermi restando i limiti temporali indicati nel Cronoprogramma, concedere la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità.

3 Eventuali proroghe potranno essere autorizzate dalla Presidenza solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima del termine indicato al comma 2 del presente articolo.

Articolo 4

(Obblighi dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario si impegna a:

- i)* realizzare il Progetto di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato nella domanda presentata nell'ambito della procedura selettiva e con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario di cui agli allegati;
- ii)* assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Le stesse Amministrazioni hanno cura di espletare tutti i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
- iii)* per gli interventi per i quali è ente attuatore, individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica. L'Ente beneficiario si impegna, inoltre, a comunicare per gli enti attuatori gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm.ii e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica;
- iv)* adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 che costituisce un presupposto per il finanziamento del Progetto;
- v)* comunicare alla Presidenza, Segretariato generale, oltre a tutte le informazioni previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire a quest'ultima la necessaria attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto;
- vi)* comunicare, entro e non oltre trenta giorni dalla data di registrazione della presente Convenzione da parte della Corte dei conti, il Codice Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- vii)* comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al Gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti;
- viii)* trasmettere entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione le delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5, del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo;

- ix) nel caso in cui abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, a trasmettere nei successivi 60 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi;
- x) presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui all'articolo 10 della presente Convenzione, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate dall'Ente beneficiario alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della presente Convenzione;
- xi) L'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori si impegnano a sottoporre a collaudo, ciascuno sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nel Progetto secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà l'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori, che ne assumeranno il relativo onere;
- xii) al fine di consentire al Gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 7 della presente Convenzione le verifiche di competenza, a garantire:
- a) l'audizione del responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento degli interventi, anche al fine di valutare il rispetto del Cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare l'Ente beneficiario;
 - b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta anche a campione per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate dal responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario;
- xiii) consentire al Gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del Progetto per l'espletamento della attività di verifica, e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche;
- xiv) custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed al controllo svolti e mettere a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- xv) predisporre le rendicontazioni di spesa e di risultato secondo quanto definito dall'articolo 10 della presente Convenzione;
- xvi) garantire la correttezza, l'affidabilità dei dati contenuti nei documenti di monitoraggio sull'attuazione degli interventi rientranti nel Progetto secondo quanto definito dall'articolo 8 della presente Convenzione;
- xvii) garantire le verifiche amministrative finanziarie e tecniche, i controlli previsti dalla presente Convenzione, nonché la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- xviii) assicurare, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

Articolo 5

(Obblighi della Presidenza del Consiglio dei ministri)

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, in qualità di Amministrazione titolare della funzione di verifica, monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione del Programma, si impegna a:
 - i) autorizzare l'erogazione delle risorse assegnate per l'attuazione del Progetto, sulla base delle procedure stabilite dall'articolo 7 della presente Convenzione;
 - ii) disporre il recupero e la restituzione al Ministero dell'economia e delle finanze, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

Articolo 6

(Importo della Convenzione)

1. Per la realizzazione del Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale l'importo della presente Convenzione è pari a euro 39.992.180,09 a valere sulle risorse assegnate al Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento del Progetto, selezionato nell'ambito del citato Programma Straordinario, di cui all'articolo 1, comma 3, lett. a), b) e c).

Articolo 7

(Erogazione dei finanziamenti)

1. Le risorse sono erogate previa verifica, da parte del Gruppo di monitoraggio come disciplinato dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e ss.mm.ii, dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi, nonché di tutte le eventuali informazioni specificamente prescritte dalle convenzioni anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.
2. Le erogazioni sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti.
3. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario avvengono secondo le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato del 20% dell'importo del singolo intervento di cui si compone il Progetto è erogata in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;

- i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti sono disposti annualmente previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre,

corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;

- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 8 ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
- iv) attestazione del RUP della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

4. L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dal Gruppo di monitoraggio, previa istanza opportunamente documentata, purché finalizzate alla realizzazione dei lavori e/o dei servizi approvati, nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato. Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei citati presupposti.

5. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a trasferire le somme sul Conto di Tesoreria n. IT47A0100003245348300060602 intestato alla città metropolitana di Roma Capitale entro 10 giorni dal ricevimento della nota da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 8

(Modalità di monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione del Sistema informativo periferie, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. L'Ente beneficiario si impegna a comunicare i dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati. A tal fine indica l'ing. Giampiero Orsini, quale responsabile unico del procedimento, e il dr. Francesco Fresilli, quale responsabile del monitoraggio.

3. Il responsabile unico del procedimento, sulla base indicazione fornite dal responsabile del monitoraggio, è tenuto a comunicare al Gruppo di monitoraggio, con cadenza semestrale, lo stato di avanzamento degli interventi, trasmettendo i dati necessari a garantire l'attività di monitoraggio indicati nel prospetto di cui al comma 2, nonché le eventuali ulteriori informazioni specificatamente prescritte dalla presente Convenzione, anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

4. Il responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario è, inoltre, tenuto a comunicare:

i) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determini di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;

ii) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determini a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

Articolo 9

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del Cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Tali verifiche non sollevano comunque la città metropolitana di Roma e gli enti attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Articolo 10

(Rendicontazione di risultato e delle spese)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:

i) della progettazione;

ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;

iii) per la realizzazione dell'intervento;

Fino a una quota del 5% delle risorse dell'investimento può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lett. b) della presente Convenzione. Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse assegnate al Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il finanziamento degli interventi di cui al precitato Programma Straordinario e di cui alla presente Convenzione, non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla presente Convenzione.

3. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 7 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici,

ricevute fiscali, ecc) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il Cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

4. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Articolo 11

(Responsabilità esclusiva dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del Progetto; conseguentemente la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, non risponde degli eventuali inadempimenti dell'Ente beneficiario e degli altri enti attuatori alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, derivanti dall'attuazione della presente Convenzione.

2. E' a carico dell'Ente beneficiario ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza è estranea a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

3. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, l'Ente beneficiario è responsabile del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

4. La Presidenza del Consiglio dei ministri non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dell'Ente beneficiario.

Articolo 12

(Sospensione e revoca del finanziamento – Penale)

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora a esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso.

2. In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti da parte dell'Ente beneficiario:

- a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, n. viii) della presente Convenzione, di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
- b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, n. i) e ii), delle determine di indizione, delle determine a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
- c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del Cronoprogramma o per il mancato rispetto del Progetto da parte dell'Ente beneficiario;
- d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
- e) la reiterata omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
- f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.

3. La Presidenza, anche su proposta del Gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della presente Convenzione e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare, tramite posta elettronica certificata, le violazioni al responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

4. Qualora l'Ente beneficiario non fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte dall'Ente beneficiario sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento.

6. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire al Ministero dell'Economia e delle Finanze conto di tesoreria n. 25058 intestato a "Mef Risorse Fondo Svil e Coesione", entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le somme eventualmente già acquisite in attuazione del Progetto.

Articolo 13

(Spese)

1. Tutte le spese e gli oneri connessi e conseguenti alla stipula della Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- alla Presidenza: programma.periferieurbane@pec.governo.it;
- all'Ente beneficiario: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it.

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

Articolo 15

(Trattamento dei dati)

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali – le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 16

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

Articolo 17

(Conservazione degli atti)

1. La presente Convenzione è sottoscritta dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservata in apposita banca dati.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli stessi.

Roma,

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Segretario Generale

Cons. Paolo AQUILANTI

Per la città metropolitana di Roma

La Sindaca pro tempore

Avv. Virginia RAGGI

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 11 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

Allegato A) – Relazione Generale (Art. 5, Comma 1, Lett. A)

ALLEGATO A) – RELAZIONE GENERALE (art. 5, comma 1, lett. a)

Obiettivo

Dalla periferizzazione alla metropolizzazione: un percorso di interventi plurilocalizzati finalizzati alla costruzione di un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana e della prima cintura metropolitana.

Contenuti e linee di intervento

Il riequilibrio territoriale dal capoluogo verso l'*hinterland* segnala la formazione, prevalentemente spontanea, di conurbazioni e d'interdipendenze funzionali di area vasta di tipo produttivo, sociale e culturale che travalicano i confini amministrativi dei comuni inclusi nel perimetro metropolitano e che dovrebbero trovare la loro risposta amministrativa nella Città metropolitana. Questo processo di metropolizzazione appare, però, molto debole perché il processo di redistribuzione dei pesi insediativi non è stato accompagnato da un parallelo spostamento dei servizi, attività produttive, occupazione e funzioni. Il centripetismo del capoluogo inteso in termini di dipendenza economico-funzionale dei comuni metropolitani da Roma Capitale non è stato “surrogato” quindi da un policentrismo territoriale: è quello che si può definire **un processo di crescente periferizzazione**. Sulla base di tale processo la città, che diventa ancora più grande superando i confini amministrativi in un continuum urbano, concentra nel suo *core* i servizi e le funzioni urbane forti e strategiche mentre le periferie sono caratterizzate da bassa qualità della vita, a causa della carenza di servizi alla famiglie, della scarsa diffusione di sviluppo economico-produttivo, delle elevate dinamiche pendolari e conseguentemente del congestionamento delle arterie di collegamento, dell'alto consumo del suolo e dell'inefficienza dei servizi pubblici.



Ne consegue che il processo di periferizzazione vede crescere il carattere di **“comune-periferia dormitorio”** nel resto del tessuto urbano, articolato al più secondo criteri di differenziazione qualitativa in relazione all’articolazione sociale.

Al fine di riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici appare quindi doveroso riqualificare i tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d’interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi), incentivare la mobilità sostenibile (ad esempio con la costruzione di parcheggi di scambio e piste ciclopedonali), la messa in sicurezza del territorio e l’accrescimento della capacità di resilienza urbana. Per qualificare e declinare territorialmente da un punto di vista qualitativo e spaziale la complessa tematica di individuazione delle zone periferiche del territorio della città metropolitana si è proceduto ad esaminare la condizione sociale, economica e territoriale dei 121 comuni metropolitani con l’ausilio di alcuni indicatori statistici mediante delle analisi che hanno condotto all’individuazione di alcuni elementi, quali dimensione demografica e tasso di crescita medio, flussi di pendolarismo in uscita verso Roma e fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in termini di disagio sociale ed edilizio, che possono essere presi come riferimento per ritenere un comune o una località dello stesso come periferia, nell’accezione definita dal bando. Contestualmente è stata attivata la progettualità locale, invitando i sindaci del territorio metropolitano a presentare proposte d’interventi rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti dal bando. Ciò ha permesso di accompagnare la definizione statistica con una sorta di “autodefinizione”, di rilevare sia specifiche criticità e trend del processo di periferizzazione, sia le risorse del territorio e le forme di resilienza e di reattività che



esso presenta. La rilevante partecipazione dei comuni (oltre la metà ha presentato progetti) ha consentito di strutturare una preziosa banca dati di bisogni e di problematiche che saranno la base sulla quale avviare una riflessione di pianificazione strategica. Le proposte d'intervento hanno messo in luce che, laddove il degrado fisico è meno evidente, quello culturale, più difficilmente rilevabile, è fortemente percepito dai cittadini: è il caso del comune di Fiumicino, dove per i consumi culturali, i cittadini dipendono totalmente da Roma. Specifici bisogni sono anche emersi dai progetti del comune di Pomezia e della Città metropolitana sul IX municipio, in cui si evidenzia non solo il degrado fisico dei luoghi (sporcizia, mancanza di arredo urbano, tratti mancanti di pubblica illuminazione, infrastrutture viarie deteriorate) ma anche un degrado socio-culturale a causa di un massiccio fenomeno di prostituzione. Nella composizione della proposta progettuale, mantenendo a obiettivo e visione strategica del progetto lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia essa quartiere o piccola città, si sono privilegiati alcuni elementi, quali l'appartenenza alla prima cintura della città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse (anche se processi di periferizzazione si stanno sviluppando anche sulla seconda cintura); la numerosità e le caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti. È stata inoltre posta particolare attenzione alla qualità progettuale, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche e soprattutto alla capacità di essere paradigma e modello d'interventi di rigenerazione urbana, suscettibili di contaminazione e disseminazione



su altre aree del territorio metropolitano. In questo senso, la Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione strategica, intende porre in atto un processo partecipativo di accompagnamento in itinere e, *ex post*, di condivisione dei risultati, con l'obiettivo di fare proprio il *know how* messo in campo e di individuare *best practices* trasferibili.

Tipologie e numeri di beneficiari diretti ed indiretti (Art. 5, lettera A), punto iii)

I beneficiari diretti del progetto sono rappresentati dai cittadini residenti nelle specifiche aree nelle quali gli interventi sono stati localizzati. Nel complesso di queste risiedono 221.904 residenti che rappresentano il 17% di tutta la popolazione residente ivi stanziata. L'intera superficie interessata dal programma degli interventi rappresenta poco più del 22% di tutta la superficie metropolitana. I beneficiari indiretti (stimati intorno ai due milioni) che saranno interessati dal progetto riguarderanno, invece, la popolazione complessivamente residente nei comuni e nei municipi coinvolti nell'attività progettuale (che rappresenta più di un terzo della complessiva popolazione metropolitana), i pendolari che gioveranno dei nuovi servizi di accessibilità e messa in sicurezza dei luoghi, gli attori dell'imprenditorialità locale e il relativo indotto che beneficeranno di un contesto territoriale valorizzato e decoroso, i soggetti con disagio economico e sociale con opportunità di inserimento lavorativo, le donne coinvolte nel fenomeno della prostituzione alle quali si offriranno servizi di assistenza psico-socio-sanitaria e l'opportunità di uscire dal fenomeno, le cooperative e le associazioni alle quali verranno concessi spazi pubblici per lo svolgimento delle loro specifiche attività e i residenti dei limitrofi territori.


Localizzazione e descrizione delle aree d'intervento (Art. 5, lettera A), punto v)

Gli interventi descritti ricadono su **due diversi quadranti** del territorio metropolitano e sono stati raggruppati in due macro ambiti territoriali d'intervento:

- **Quadrante Nord-Ovest e litoraneo Sud: Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII**, i comuni di **Fiumicino, di Pomezia e Anguillara Sabazia**. Queste aree versano in uno stato di degrado non solo fisico ma che colpisce il senso di sicurezza e di decoro dell'intero sistema urbano e sociale la cui rigenerazione urbana mira a favorire **la rifunzionalizzazione di aree pubbliche** dando la possibilità ai cittadini di sentirsi parte integrante del territorio e dunque incentivandone la riappropriazione da parte degli stessi. Tuttavia nel primo gruppo esistono importanti risorse che possono dirigere lo sviluppo in senso opposto alla periferizzazione e marginalizzazione: insediamenti self-made di lunga data hanno sviluppato senso di comunità e coesione sociale, seppure a forte rischio di frammentazione; preesistenze immobiliari, residuo di trasformazioni urbane, non più integrate né compatibili con l'attuale uso del territorio che possono rappresentare importanti risorse strutturali in processi di rigenerazione urbana.

Nel dettaglio, gli interventi che ricadono in questo quadrante sono:

Int.	Descrizione	Tav.	
1	Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbane del quadrante nord-ovest di Roma	Rigenerazione Forte Trionfale	2
2		Rigenerazione Forte Boccea	2
3		Rigenerazione urbana quartiere Massimina	2
4	Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà	Realizzazione orti urbani	3
5		Realizzazione parcheggio di scambio	3
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL		4



7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	5
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	6
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	5
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	7
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	7
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Elce	8

- **Quadrante Nord-Est: Tivoli, Guidonia, Fonte Nuova e Monterotondo.** I comuni ricadenti in quest'area presentano significative criticità in grado di accelerare i processi di degrado sul tessuto sociale di riferimento. Sono infatti comuni a rischio di ipertrofia strutturale a cui non è detto che segua una buona infrastrutturazione sociale e dei servizi. Queste aree possono essere, infatti, considerate dei **“quartieri dormitorio”** nei quali la maggior parte della popolazione vive confinata fisicamente e idealmente in una realtà periferica romana distante da quella del centro della città e dunque privata della possibilità di esserne parte integrante; viceversa, i recenti insediamenti rischiano di essere **“periferia”** anche del vicino centro storico, da esso scollegati e separati anche da barriere fisiche. Si pone quindi la necessità di **ricucire il tessuto sociale** in modo tale da interrompere il processo di frammentazione già in atto che ha generato delle asimmetrie di opportunità sia tra questi comuni e il *core* della città sia all'interno di ogni singolo comune.



Int.	Descrizione	Tav.
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	8
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	9
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	10
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	5

Dimensione dell'investimento da realizzare con indicazione dei risultati attesi

L'investimento al lordo dei cofinanziamenti pubblici e privati è di circa 47.050.000,00 di euro ed i risultati attesi porteranno ad un miglioramento della qualità della vita dei beneficiari diretti ed indiretti indicati in precedenza, ed in particolare negli ambiti della cultura, sicurezza del territorio, della mobilità sostenibile.

Int.	Risultati attesi
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 60 nuove attività avviate negli spazi di coworking ▪ 1 km di percorsi pedonali/carrabili messi in sicurezza ▪ Smart-lighting ▪ Trasferimento di know-how su community governance e smart community ai Municipi ▪ Opportunità nella green economy ▪ App dedicate ▪ Open data ▪ Orti urbani sociali e terapeutici ▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi del Forte ▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 50 posti di lavoro attraverso la sperimentazione di modelli gestionali innovativi ▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi pubblici del Forte ▪ Orti sociali e terapeutici ▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 30 nuovi posti di lavoro ▪ Trasporto pubblico a chiamata da/per fermata Massimina/stazione Cornelia/stazione Aurelia ▪ Bike Park per 200 posti bici custoditi e attrezzati con ciclofficina ▪ Almeno 15 imprese di costruzioni coinvolte in qualità di partner per investimenti privati



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della sicurezza percepita e della qualità della vita, in particolare nelle fasce più deboli
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualificazione di un'area pubblica di circa 33 ettari ▪ Realizzazione di almeno 200 orti urbani, di un percorso naturalistico, di aree di sosta e di svago ▪ Opere di bonifica ambientale
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualificazione di un'area di 16.400mq attraverso la rimozione della discarica abusiva ▪ Realizzazione area gioco bambini e area ristoro ▪ Realizzazione 240 stalli autoveicoli e 180 per motocicli, stazionamento bus navetta
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescita della domanda culturale ▪ Realizzazione di un centro aggregante per l'identità del territorio ▪ Realizzazione di un volano di riqualificazione del quartiere di Isola Sacra che possa portare all'apertura di nuove imprese
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento della mobilità sostenibile ▪ Riduzione della incidentalità stradale ▪ Diminuzione degli incendi sulla tenuta di Castel Porziano tramite la realizzazione di una fascia taglia-fuoco ▪ Soddisfacimento della domanda di ciclomobilità in sicurezza del territorio
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 5 nuove imprese e 15 nuovi posti di lavoro ▪ Riduzione della Co2 pari a 44,22 tonnellate/anno ▪ Riduzione del 30% dei conflitti tra cittadini, prostitute e clienti ▪ Formazione, tirocini, inserimento lavorativo del 95% delle persone coinvolte nel progetto ▪ Sensibilizzazione della popolazione ▪ Riduzione del 25% del rischio sanitario
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione del 50% dei conflitti tra cittadini, clienti e prostitute ▪ Riduzione del 40% del rischio sanitario ▪ Messa in sicurezza della strada con riduzione di incidenti ▪ Eliminazione delle discariche abusive
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero spazi per attività ludico/formativo/riabilitative all'interno ▪ Allestimenti negli spazi esterni per attività di spettacolo ▪ Bonifica e recupero di 1.800 mq di superficie utile del complesso a diretto contatto con 6.500 mq di aree esterne ▪ Sviluppo dell'imprenditoria giovanile nei settori sociali e della ristorazione
11	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza dell'area jogging ▪ Rivitalizzazione spazi ad uso sociale e produttivo



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto a soggetti con fragilità sociale, economica e psichica ▪ Rivitalizzazione degli spazi degradati ad uso sociale/produttivo ▪ Offerta di sedi aperte alla cittadinanza ▪ Recupero di manufatti per 680 mq complessivi da adibire a servizi di quartiere ▪ Sistemazione delle aree aperte, inclusi i sistemi di sicurezza, ed illuminazione
12	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di manufatti per 1.020 mq complessivi e 25.200 mq di aree esterne. ▪ Riordino del sistema mobilità con implementazione di un sistema ciclo-pedonale protetto ▪ Riduzione di Co2 ▪ Sviluppo imprenditoria giovanile ▪ Messa in sicurezza aree per jogging
13	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della mobilità sostenibile del 20% ▪ Connessione con i nodi di scambio gomma/ferro ▪ Completamento della rete dei tracciati ciclabili ▪ Connessione sostenibile dei quartieri periferici con il centro cittadino
14	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo imprenditoria giovanile, innovativa, sociale ▪ Messa in sicurezza del territorio ▪ Riduzione del rischio idrogeologico ▪ Incremento della mobilità alternativa
15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza della viabilità con la realizzazione di polmoni verdi ▪ Diminuzione di Co2 ▪ Interconnessione con nodi gomma/gomma
16	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza di un'area di 61 ettari ▪ Aumento degli spazi organizzati ai fini aggregativi pubblici

Partecipazione di soggetti privati/pubblici

Questi interventi hanno un cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati come riportato nella tabella. Per il dettaglio vedere l'allegato C).

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento	
		Pubblico	Privato
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50
	€ 19.469.696,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50



Costo complessivo e piano finanziario

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento		Finanziamento richiesto
		Pubblico	Privato	
1	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
3	€ 7.688.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.688.400,00
4	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00
7	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09
9	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00
10	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
11	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
12	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00
13	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00
14	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
15	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00
16	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00
	€ 47.048.096,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09

L'importo minimo finanziabile corrisponde al totale del finanziamento richiesto, poiché già nella fase istruttoria i progetti sono stati ridotti per rientrare nel limite dei 40.000.000,00 di euro.

Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione previsti per la realizzazione di tutti gli interventi sono di 40 mesi. Il cronoprogramma generale e quelli dettagliati di ogni singolo intervento si trovano nell'allegato B).

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 22 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

Allegato B) - Cronogramma

DESCRIZIONE INTERVENTI

Numero intervento	Descrizione intervento
Intervento 1	Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi
Intervento 2	Forte Boccea. Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno
Intervento 3	Quartiere Massimina. Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità
Intervento 4	Monte Mario. Riqualficazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Orti urbani
Intervento 5	Monte Mario. Riqualficazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Parcheggio di scambio
Intervento 6	Auditorium del mare in centr@le
Intervento 7	S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020
Intervento 8	Progetto di riqualficazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)
Intervento 9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualficazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma
Intervento 10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimit� porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali
Intervento 11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi
Intervento 12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio
Intervento 13	Dall'eco quartiere alla citt�
Intervento 14	Programma straordinario di intervento per la riqualficazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana
Intervento 15	Intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana - via Tor Sant'Antonio
Intervento 16	Riqualficazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce

CRONOPROGRAMMA GENERALE

# Intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						Anno 4					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento 1																								
Intervento 2																								
Intervento 3																								
Intervento 4																								
Intervento 5																								
Intervento 6																								
Intervento 7																								
Intervento 8																								
Intervento 9																								
Intervento 10																								
Intervento 11																								
Intervento 12																								
Intervento 13																								
Intervento 14																								
Intervento 15																								
Intervento 16																								

CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO INTERVENTI

Intervento 1: Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare					Mese 9°														
Progetto definitivo																			
Richiesta pareri																			
Conferenze servizi																			
Progetto esecutivo																			
Inizio lavori			Appalto																
1° SAL																			
2° SAL																			
3° SAL																			
Fine lavori																			
Collaudo																			
Certificazioni																			

Intervento 2: Forte Boccea. Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						Anno 4						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare	■						Gara appalto																		
Progetto definitivo	■	■	■																						
Richiesta pareri			■	■																					
Conferenze servizi			■	■																					
Progetto esecutivo					■																				
Inizio lavori								■																	
1° SAL										■															
2° SAL												■													
3° SAL													■												
Fine lavori																■									
Collaudo																		■							
Certificazioni														■	■	■	■	■	■	■	■				

Intervento 3: quartiere Massimina. Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare					Mese 9°														
Progetto definitivo																			
Richiesta pareri																			
Conferenze servizi																			
Progetto esecutivo																			
Inizio lavori			Appalto																
1° SAL																			
2° SAL																			
3° SAL																			
Fine lavori																			
Collaudo																			
Certificazioni																			

Intervento 4: Monte Mario. Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet . Orti urbani

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progettazione esecutiva																		
Evidenza pubblica per affidamento lavori																		
Lavori																		
Evidenza pubblica per assegnazione orti																		

Intervento 5: Monte Mario. Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della pietà. Parcheggio di scambio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Conferenze servizi																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		
Certificazioni																		


Intervento 6: Auditorium del mare in centr@le

Iter intervento	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Acquisizione del Bene	■																							
Progettazione di fattibilità tecnico-economica	■	■																						
Redazione del bando per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, pubblicazione del bando, procedura di gara e aggiudicazione		■	■	■																				
Progetto definitivo					■	■																		
Richiesta pareri							■	■	■	■	■													
Conferenze servizi							■	■	■	■	■													
Progetto esecutivo											■	■												
Redazione e pubblicazione bando per l'affidamento lavori, procedura di gara e aggiudicazione lavori											■	■	■											
Inizio lavori																■								
Pulizia area, allestimento cantiere ed installazione opere provvisoriale																■								
Consolidamento e risanamento strutture portanti																	■	■						
Partizioni interne e realizzazione impianti e pavimentazioni																		■	■					
Montaggio infissi, tinteggiature, opere di finitura arredi e sistemazioni esterne																				■				
Fine lavori																						■		
Collaudo e certificazioni																						■	■	

Intervento 7: S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												

Intervento 8: progetto di riqualificazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)

Riqualificazione urbana, potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie nelle aree Ardeatina e stazione di Santa Palomba

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo	■																	
Richiesta pareri		■																
Progetto esecutivo			■															
Inizio lavori			■	■	■													
1° SAL							■											
2° SAL								■										
3° SAL									■									
4° SAL											■							
5° SAL													■					
Fine lavori													■	■				
Collaudo														■	■			

Progetto di potenziamento del sistema dei parcheggi a servizio della stazione di Santa Palomba

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo	■																	
Richiesta pareri		■																
Progetto esecutivo			■															
Inizio lavori				■	■	■												
1° SAL								■										
2° SAL									■									
3° SAL										■								
4° SAL												■	■					
Fine lavori														■	■			
Collaudo															■	■		

Recupero e riqualificazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata ubicati nel Borgo Santa Rita

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
4° SAL																		
5° SAL																		
6° SAL																		
7° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																		
Gara appalto																		
Affidamento servizio																		
Fine servizio																		

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																		
Individuazione operatori																		
Affidamento servizio																		
Fine servizio																		

Intervento 9: S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												

Intervento 10: risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità	■																	
Progetto definitivo		■																
Richiesta pareri		■																
Conferenze servizi		■																
Progetto esecutivo				■														
Inizio lavori						■												
1° SAL							■											
2° SAL								■										
3° SAL										■								
Fine lavori											■							
Collaudo												■						
Certificazioni													■					

Intervento 11: implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 12: polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 13: dall'eco quartiere alla città

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Conferenze servizi																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		
Certificazioni																		

Intervento 14: programma straordinario di intervento per la riqualificazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 15: intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana – via Tor Sant'Antonio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 16: riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 21.03.2018
CHE SI COMPONE DI N. 2 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

Allegato C) - Piano economico finanziario

INT.	DESCRIZIONE	DIMENSIONE FINANZIARIA	COFINANZIAMENTO		FINANZIAMENTO RICHIESTO	PROPONENTE
			Pubblico	Privato		
1	Rigenerazione Forte Trionfale	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	Roma
2	Rigenerazione Forte Boccea	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Roma
3	Rigenerazione urbana quartiere Massimina	€ 7.688.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.688.400,00	Roma
4	Realizzazione orti urbani	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00	CMRC
5	Realizzazione parcheggio di scambio S. Maria della Pietà	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CMRC
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL	€ 9.337.940,48	€ 2.837.940,48	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00	Fiumicino
7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09	Pomezia
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00	CMRC
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	CMRC
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00	CMRC
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00	Monterotondo
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	Tivoli
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	CMRC
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Elce	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	Anguillara
		€ 47.886.037,07	€ 4.837.940,48	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09	

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 16 è approvata** con 7 voti favorevoli (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) e 3 astenuti (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Terminata la discussione con le proposte di deliberazione proseguiamo con la trattazione delle istante a risposta orale. La prima istanza è presentata dal consigliere Cacciotti ed è relativa ai disagi per l'inadeguata sicurezza stradale sulla Nomentana bis. Il Consigliere non è presente, quindi proseguiamo con le mozioni.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Trattiamo le mozioni iscritte all'ordine dei lavori con la Mozione n 49 relativa: "Relativa all'incendio presso l'impianto di stoccaggio rifiuti Eco X al chilometro 33 della Pontina vecchia – Pomezia – Roma. A prima firma del consigliere Priori che è assente. Chiede d'intervenire il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Presidente, per accorciare i tempi senza che ne dà lettura, tanto tre quarti dei colleghi sono assenti. Veda quelle che riguardano chi è presente e andiamo avanti. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Se tutti sono d'accordo procediamo in questo modo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Andiamo alla Mozione n. 70 relativa alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 47/a Empolitana II chilometro 7 e 450 nel Comune di Rocca Canterano. Primo firmatario della suddetta richiesta è consigliere Volpi a cui do la parola per l'illustrazione. Prego Consigliere.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. È una mozione per portare all'attenzione del Consiglio la necessità e l'urgenza d'interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sulla strada provinciale Empolitana nel tratto del Comune di Rocca Canterano. L'avevamo già proposta in bilancio, l'ho riproposta in questa mozione. Chiedo al Consiglio di poterla approvare e porla negli appunti per la redazione del prossimo bilancio. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non risultano altri interventi. Scusi non compare Consigliere De Vito, non compare sul display. Prego ha la parola.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie Presidente. Grazie anche al consigliere Volpi per questa mozione. Da una relazione geologica che è stata fatta risulta che sono interventi che sarebbe opportuno portare avanti purtroppo come molti altri e come molti altri non ci sono allo stato malgrado l'aumento dei fondi sulla viabilità, che comunque restano limitati, non ci sono dunque risorse economiche a disposizione. Per quanto pur condividendo diciamo i contenuti della mozione votare sì significherebbe preconstituire un impegno al Sindaco che con ogni probabilità non potrebbe essere mantenuto per via delle condizioni economiche dell'Ente. Per cui rassegnò il voto di astensione di questo Gruppo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Prendo spunto da questa mozione presentata dal collega Volpi, in modo particolare da un passaggio che ha fatto citando l'ultimo bilancio approvato da questa Assise, per richiedere sia a lei sia al Segretario, sia agli uffici preposti, poi magari ne farò una mozione su questo, lo stato dell'arte di tutti gli emendamenti fatti ed approvati all'ultimo bilancio inerente questa tipologia dei lavori. Ricordo che tantissimi emendamenti all'ultimo bilancio sono stati fatti per la messa in sicurezza e per riasfaltare le strade di tutta la provincia, di buona parte dei Comuni della provincia di Roma. Ad oggi giungono voci che solo parzialmente e solo pochissimi di questi emendamenti hanno visto la luce. Ci parlavano gli uffici di problematiche di tempo, climatiche e quanto altro. Insomma siccome la situazione delle strade sappiamo tutte qual è, sarebbe il caso di dire agli uffici di portare avanti questi emendamenti che ricordo insomma stiamo parlando di novembre 2017. Grazie. Presentati a novembre 2017. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione per la **Mozione n. 70 relativa alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 47/a Empolitana II chilometro 7 e 450 nel Comune di Rocca Canterano.**

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Mozione n. 70 non è approvata** con 3 voti favorevoli (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea) e 6 astenuti (Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Zotta Teresa Maria).

Scusate un attimo. Scusate potete rimandare sul display la votazione. Scusate ci sono dei problemi tecnici. L'esito della votazione con i voti precedentemente letti il Consiglio respinge. È iscritto a parlare, vuole intervenire consigliere Colizza?

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Sì. Tecnicamente parlando è un quesito per la Segretaria. Relativamente alle deliberazioni che riguardano pareri non vincolanti, ma necessari mi domando se sia necessario, scusate la ripetizione, la dichiarazione di immediata esecutività della deliberazione stessa. Questa è la domanda, perché sembra più una presa d'atto da parte del Consiglio di una determinazione. Avendo avuto il doppio passaggio chiedo se sia necessaria la dichiarazione di immediata eseguibilità di una deliberazione che nulla altro che fornire un parere obbligatorio ma non vincolante. Secondo me, ma ripeto questa è mia interpretazione, credo che sia ultronea alla immediata esecutività della delibera.

Il Segretario Generale BUARNÉ SERAFINA. Lei si riferisce alla produzione degli effetti, l'immediata esecutività. L'atto è perfetto ha tutti gli elementi soltanto anziché produrli subito, ciò consegue alla votazione sull'immediata esecutività nel caso in cui come nella fattispecie non c'è il numero richiesto dal regolamento, allora bisognerà attendere la pubblicazione ed i tempi che la legge prevede. L'atto è perfetto. Stiamo attenti, è soltanto circa la produzione degli effetti. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Colizza è iscritto a parlare, prego.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Conosco la fattispecie della immediata esecutività di una delibera. Mi domando in relazione alla natura del provvedimento che il consiglio approva se sia necessaria l'immediata esecutività o meno. Come accessorio secondo me non necessario nel caso di specie. Non è l'effetto, mi chiedo essendo un parere vincolante ma non obbligatorio nella forma chiamiamola così, perché può essere anche negativo, quindi obbligatorio, ma non vincolante una volta che è reso se e perché sia necessaria una ulteriore deliberazione sull'immediata esecutività, che ritengo ultronea per questo motivo. So che l'atto spiega i suoi effetti, ma siccome l'acquisizione di un parere, l'espressione del parere o dovrebbe essere completa a mia idea nel momento in cui viene resa dall'aula. Questa era la riflessione, nulla di più. Se fosse stata negativa idem come sopra non ci sarebbe un discorso di immediata eseguibilità, ma comunque il percorso per arrivare al decreto di nomina non sarebbe stato comunque intaccato. Ecco perché mi chiedo e ritengo questo orpello sull'atto non necessario. Questa era la riflessione.

Il Segretario Generale BUARNÉ SERAFINA. La riflessione è condivisibile stante la bizzarria della procedura, perché c'è un innesto di competenze che la legge non prevede. Nello Statuto è richiesto il parere. Il parere è obbligatorio ma non vincolante ed anche questo altro orpello come dice lei, quindi volendo dare un'interpretazione nel senso che produca un effetto l'atto sarei dell'opinione che il parere è stato dato, quindi la procedura può continuare. Purtroppo è questo volere, questi bizantinismi che ci complicano la vita. Tant'è che nella modifica dello Statuto questo articolo è stato su input del decisore politico è stato espunto, perché la competenza l'assegna la legge. Poi posso scrivere in uno Statuto, in un Regolamento qualcosa ma ciò non vuol dire che sia contrario alla legge, purtroppo non lo posso disapplicare. Fin quando la norma vive la devo applicare cercando di dare un'interpretazione che abbia un senso sul piano logico – giuridico.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Possiamo comunque alla prossima mozione, perché anche volendo non ci sono i numeri per un'eventuale votazione di immediata esecutività.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'illustrazione della mozione 73 relativa a: "Emergenza rifiuti urbani nei Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale" a prima firma del consigliere Volpi, a cui do pertanto la parola.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. A oggi chiaramente non sussistono diciamo i fondamenti dell'oggetto di questa mozione, perché è datata da qualche mese. Colgo comunque l'occasione per affrontare il tema e se è possibile avere anche delle risposte. Il 29 maggio si svolgerà una Conferenza di Servizi alla quale parteciperà spero anche la Città metropolitana di Roma per una autorizzazione su una discarica a Colle Del Sole, Casalazzara tra Ardea, Aprilia ed il Comune di Lanuvio. Credo che la visione oggettiva, reale di queste autorizzazioni, quindi della presenza della Città metropolitana in queste sedi debba avvenire in un contesto politico di pianificazione e di consultazione dei Comuni stessi. Questa mozione nei suoi caratteristici principali sia argomentava sull'emergenza, quindi sullo stato di fatto per cui i Comuni si trovano di fronte all'impossibilità di conferire ogni qualvolta i siti individuati, quindi autorizzati per le competenze che sono di Città metropolitana e Regione vengono chiusi un po' per interventi della magistratura, un po' perché non sono autorizzati e po' perché sono pieni. Rispetto a questo argomento che credo sia centrale per questo Ente, il tema dell'ambiente è ancora una prerogativa forte di questa istituzione credo che al di là di questa mozione che ritengo superata nella richiesta, ma non nel senso e no nel significato debba essere un argomento di confronto anche con delle Commissioni allargate, con la

presenza dei tecnici per far sì che l'evento del 29 maggio lo ripeto discarica prevista in Colle del Sole, Casalazzara nel Comune di Aprilia ai confini tra Ardea, Lanuvio che interessa una buona parte dei Castelli Romani siano oggetto e discussione di questo Consiglio. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Manunta.

Il Consigliere MANUNTA MATTEO. Grazie. Ringrazio il Consigliere Volpi, perché ha considerato anche superato quello che è il testo di questa mozione, dato che se non erro è un mozione di inizio gennaio, da qui comunque sono passati quasi sei mesi, le cose si sono evolute. Si sono evolute perché il percorso che abbiamo fatto insieme ai Comuni della Città metropolitana, ossia quello di ricevere osservazioni alla tavola che nel maggio scorso è stata prodotta dagli uffici di Città metropolitana ricordo sempre è una tavola sostanzialmente che incrocia dei vincoli presenti su quello che è il territorio della nostra Città metropolitana. Si è andati a lavorare quelle osservazioni che sono state prodotte da circa venti Comuni, ventuno se non erro della Città metropolitana. È stata vista l'effettiva fattibilità o meno di quelli che sono le osservazioni. La tavola rispetto a quella dello scorso anno non è cambiata quasi per niente. C'è solo un piccolo vincolo che è stato aggiunto non a zona tra Fiumicino e Cerveteri. Anche lì le osservazioni del Comune di Fiumicino e Cerveteri sono abbastanza pesanti, probabilmente quando sono state inviate alla Regione probabilmente necessitano di un ulteriore approfondimento. Tra l'altro la lavorazione di queste osservazioni non è uscita soltanto dal dipartimento ambiente che inizialmente ha prodotto la tavola, ma per fare un controllo incrociato ho preferito fare uscire la tavola dal dipartimento pianificazione del territorio, in modo tale di avere un doppio incrocio tra i vincoli che sono stati apposti precedentemente e le osservazioni dei Comuni. Come ho detto la differenza è di poca cosa, qualche vincolo è stato aggiunto ma non così rilevante. Ritengo che il compito di Città metropolitana per dare il proprio contributo al piano rifiuti regionale sostanzialmente concluso tanto che è stata approvata una determina dirigenziale, se non erro il 19 marzo da parte della dirigente del servizio gestione rifiuti che trasmette ufficialmente la tavola con tutte le osservazioni presentate dai Comuni. A questo punto la competenza di programmazione per quanto riguarda il piano rifiuti non è più la nostra, ma della Regione Lazio che ovviamente adesso deve prendersi carico nel più breve tempo possibile di portare avanti questa situazione. Colgo a dire che comunque ho chiesto anche già un incontro all'assessore regionale Valeriani che rispetto a Buschini mi sembra una persona anche molto più aperta. Si è reso disponibile ad incontrarci e a valutare le nostre necessità. Adesso la palla è passata alla Regione Lazio. Per ciò che attiene il 29 maggio quella Conferenza di Servizi sicuramente i tecnici di Città metropolitana saranno presenti all'interno della Conferenza. Quello che tengo a dire però che la presenza dei tecnici di Città metropolitana all'interno delle Conferenze dei Servizi non deve essere inteso come un parere politico, ma come un parere meramente tecnico. Perché ci esprimiamo soltanto per quello che riguarda lo sversamento in area ed in sversamento in acqua. Non possiamo andare ad incidere politicamente, non abbiamo la capacità politica di poter dire: "Il parere della Città metropolitana quale deve essere". Ovviamente in ne possiamo parlare, possiamo vedere il progetto, possiamo fare tutte le valutazioni del caso, ma i tecnici di Città metropolitana si esprimono dal punto di vista tecnico e non politico. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi. Il consigliere Volpi. Prego Consigliere.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo e andiamo alla Mozione n. 81 relativa alla Strada Provinciale 52/ b Morlupo – La Valle. Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada ed opere di consolidamento del ponte parzialmente crollato. A prima firma del consigliere Volpi, a cui do pertanto la parola. Prego Consigliere.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Correre il rischio di avere tre voti favorevoli e nove astensioni, per cui per logica la mozione dovrebbe essere approvata, invece per un meccanismo del Consiglio tre voti a favore e sei astensioni comportano il respingimento della mozione. Tengo a dire che ho avuto comunque una risposta dettagliata da parte degli uffici di competenza. Per cui rispetto all'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada e opere di consolidamento del ponte crollato sulla strada provinciale Murlupo – La Valle, il dirigente mi risponde che l'intervento è stato inserito nel piano delle esigenze 2018 – 2020. Anche su questo confidiamo in un buon ricevo comune in fase di redazione di bilancio per poter intervenire in questa area dove l'intervento è veramente necessario. È riconosciuto non solo dal testo di questa mozione, ma direi soprattutto da quella che è stata la relazione degli uffici. Ripeto per non incorrere in una finta approvazione che prevede il respingimento sono costretto a ritirarla. Almeno che il delegato De Vito non annunci nel suo intervento un voto favorevole.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere De Vito.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. È corretto quanto riferisce l'istante. Vi è questa relazione da parte degli uffici, anche questi sarebbero lavori necessari, chiaramente gli uffici chiariscono anche che allo stato non vi sono le risorse finanziarie per procedere. Per cui non si può rispettare l'impegno previsto dalla mozione che sostanzialmente prevede una realizzazione in via d'urgenza. Ho visto anche altre mozioni purtroppo non discusse quest'oggi, ma che sono all'ordine dei lavori. Un diverso dispositivo chiaramente potrebbe portare all'accoglimento. Una diversa formulazione del dispositivo. Per cui se posta al voto e non ritirata chiaramente devo confermare il voto di astensione di questo Gruppo per le stesse ragioni di cui alla precedente mozione. Diversamente prendiamo atto del ritiro, fermo che confermo quanto ha detto il Consigliere anche riferendosi alla relazione degli uffici.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere... Non ho altri iscritti a parlare. Sta succedendo qualcosa nel display. Prego Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Colgo l'occasione delle parole che ha detto il collega De Vito, visti anche i tempi tecnici potremmo fare una cosa, approvare questa mozione e metterla visto che presumo che tra qualche settimana, quantomeno me lo auguro, ce lo auguriamo sarà in approvazione il prossimo bilancio della Città metropolitana di Roma quale uno dei punti o uno dei primi punti a cui stanziare i soldi al prossimo bilancio della Città metropolitana per questa mozione è un impegno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Vuole replicare consigliere De Vito.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Sì, quanto ho detto poc'anzi chiaramente, dovrebbe essere modificato il dispositivo. Valutare tutte le possibili soluzioni compatibilmente alle necessità e risorse di bilancio allora sì. Visto che altre mozioni hanno dispositivo di questo tipo. Se si prevede a

realizzare con urgenza è un tipo di impegno che non potrebbe essere garantito, faremmo una promessa vana sostanzialmente e un impegno vano. Per cui se è posta al voto così com'è confermo l'astensione per i motivi già detti, pur confermando l'importanza e la rilevanza dell'intervento che è stato richiesto. Se modificata nelle forme che ho detto allora si può andare incontro ad un voto favorevole.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Prego consigliere Volpi è iscritto a parlare.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Rispetto a niente è meglio qualcosa sicuramente. Nel dispositivo finale se c'è la disponibilità di tutti i Consiglieri a votare questa mozione intendo modificarla in questo modo: "A realizzare compatibilmente alle disponibilità presenti nel bilancio i necessari interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale Morlupo – La Valle ed opere di consolidamento del ponte parzialmente controllato". Chiaramente da intendersi nel bilancio che andremo a deliberare, quindi nel bilancio di previsione 2018.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo. Si procede con l'acquisizione della mozione.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Con questa formulazione può essere votata favorevolmente. Quindi rilascio il voto favorevole del Gruppo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ci sono altri interventi? Scusi vuole intervenire perché qui non compare nulla. Se tutto è acquisito possiamo procedere con la votazione della mozione nuovamente formulata così come il consigliere Volpi ha letto all'aula. Dichiaro aperta la votazione per la **Mozione n. 81 relativa alla Strada Provinciale 52/ b Morlupo – La Valle. Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada ed opere di consolidamento del ponte parzialmente crollato.** Prego Consiglieri.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Mozione n. 81 è approvata** con 10 voti favorevoli (Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mozione n. 87: Insostenibilità tecnica e sociale in merito all'apertura di un nuovo Centro di Accoglienza ed assistenza stranieri nel Comune di Marcellina a firma del consigliere metropolitano Passacantilli. Prego Consigliere intervenga pure ad illustrare.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. La necessità di presentare questa mozione nasce da un fatto che nel Comune di Marcellina si vuole aprire tramite il bando in corso da parte della Prefettura di un ulteriore Centro di accoglienza con l'arrivo di un alto numero di migranti. Tutti sappiamo che questo non è un problema diretto della Città metropolitana, ma è stata mia premura presentare questa problematica, proprio perché nella fattispecie è un problema locale, credo che questo problema è un problema che riscontriamo nei confronti di molte realtà locali di questa Città metropolitana. Il problema è nazionale, però c'è una volontà da parte dello Stato centrale di riversare i migranti sul territorio della provincia. Questo si evince già dalla volontà che scaturì dalla

Conferenza dei Sindaci nel 2017 dove ci fu la presa di posizione del Sindaco della Città metropolitana ed in quella veste di Sindaco di Roma Capitale di non ricevere più migranti sul territorio del Comune di Roma. Nel Comune di Marcellina già esiste un centro con 88 migranti che ha portato dei problemi in questi anni sia sociali, che economici. Sociali per fatti che non sto qui ad elencare, ma che sono circostanziati anche presso le forze dell'ordine e sociali perché quando si creano questi centri poi durante l'anno arrivano sempre non si sa come dei minori catalogati come minori non accompagnati. Il Ministero degli Interni risponde economicamente per una piccola cifra, i Centri di accoglienza non vogliono nelle case famiglia queste persone, questi minori. Tutte le spese vanno a carico delle comunità locali. Questa mozione vuole rappresentare questa problematica che non è solo ripeto del Comune di Marcellina, ma di molti Comuni della Città metropolitana affinché ci sia un impegno da parte del Sindaco di Roma, dell'Avvocato Raggi, un impegno presso la Prefettura per scongiurare che venga aperto un ulteriore centro. Ripeto che su circa settemila abitanti verrebbero ad essere allocati 150 migranti. Posso aggiungere una cosa per esperienza personale, l'Amministrazione locale ha più volte provato a proporre dei progetti d'inclusione di queste persone, ma le cooperative che gestiscono non hanno mai risposto in modo favorevole. Pure questa cosa dell'accoglienza e dell'inclusione sociale non si è mai riusciti ad avere. Prego i Consiglieri di accogliere questa mozione, affinché ripeto la Sindaca Raggi interferisca presso la Prefettura per far sì che vengano ritirati i bandi che sono in corso e di non allocare più i migranti e nel territorio della Città capitolina di Roma e nella provincia della Città metropolitana. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei Consigliere. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Non vedo altri iscritti. La Consigliera Catini, prego Consigliera.

La Consigliera CATINI MARIA AGNESE. Grazie Presidente. Sicuramente c'è una problematica, ma la problematica è diffusa su tutto il territorio nazionale. È vero che la Sindaca chiese ufficialmente di non andare a superare le quote, però è anche vero che la Prefettura anche se ci si interloquisce a fronte di dover risolvere il problema agisce in autonomia. Ha lo stesso peso di andare a chiedere che sicuramente avremmo avuto per Roma Capitale. Aderendo al bando SPRAR abbiamo dato soddisfazione agli stessi numeri dell'anno passato, forse pure qualcuno di meno a causa della mancata adesione al bando, per cui siamo dovuti procedere come Roma Capitale ad un secondo bando per delle quote più piccole. Ciò non toglie che comunque questo è un problema che se non si risolve alla radice quindi a livello nazionale ed a livello europeo è ovvio che non si può fare altro che cercare di migliorare le condizioni. Ciononostante se il Sindaco di Marcellina vuole rappresentarmi la mancata collaborazione da parte delle cooperative che gestiscono questi SPRAR o questi CAS per l'integrazione della popolazione mi farò garante di trasferire il fatto alla Sindaca e cercare di fare anche da mediatore. Per me non c'è problema. Però ad oggi possiamo provare ad andare a chiedere, tanto la Prefettura opera comunque in autonomia. Non riteniamo che sia il caso di votare favorevolmente questa mozione. Ribadisco comunque la mia piena disponibilità se vuole trasmetterla al Sindaco.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliera. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. Questa mozione focalizza un problema molto, molto importante. In primo luogo perché dobbiamo capire che tipo d'interlocutore è la Città metropolitana. Perché la Città metropolitana insieme alla Sindaca Raggi ha convocato in questa sede tutti i Sindaci della provincia di Roma per proporre il progetto SPRAR insieme alla Prefettura. Non è

vero che non possiamo discutere, dobbiamo discutere perché siamo partner istituzionali in questo progetto. Dobbiamo anche stare attenti a focalizzare bene le situazioni come quella di Marcellina, perché laddove c'è già una presenza di migranti su un territorio, la stessa Prefettura nella riunione sempre con la Città metropolitana ha garantito che laddove esiste già una presenza non ne possa avvenire un'altra. Anche già questa cosa è un elemento che non è in linea con quello che è stato raccontato ai Sindaci in questa sede, dove era presente la Prefettura e la Città metropolitana. La mozione del consigliere Passacantilli pone all'attenzione anche un altro problema, quello che potrebbe essere il caso di Marcellina, ma domani si può spostare anche negli ri a Comuni. Laddove si portano dei minori che vanno poi a gravare sulle casse dei Comuni e portare un bambino oggi in una casa famiglia i Sindaci lo sanno sono tremila euro al mese a bambino. In realtà comunali dove non ci sono più bilanci così virtuosi da potersi accollare anche queste spese probabilmente la Città metropolitana può e dovrebbe fare di più. Questa mozione votiamola tutti a favore, perché il Consigliere Delegato deve avere così come ha detto le intenzioni le ho colte come positive deve avere il mandato di questo Consiglio, un mandato forte per arrivare ad un tavolo e dire che nel Comune di Marcellina, probabilmente rispetto a quelli che sono stati gli indirizzi anche della Prefettura e della Città metropolitana, una realtà di migranti già esiste, che una seconda sarebbe ulteriormente gravosa e che il tema dei minori non può essere liquidato così, perché se poi il Comune non può deve indebitarsi anche l'accoglienza di questi minori passerebbe in secondo piano. Votiamola a favore questa mozione, prendetevi un mandato del Consiglio ed affrontatela per come si deve. Vediamo nelle prossime ore se nell'accordo politico si cambierà anche questa posizione.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Era comparso prima il nome di Passacantilli. Prego. C'è una replica prima della Consigliera. Consigliere Passacantilli prego ha la parola.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Naturalmente questo problema si vuole riportare come al problema, come giustamente ha detto il consigliere Volpi di tutti i Paesi, i Comuni, la provincia della Città metropolitana. Nel particolare volevo precisare che questa struttura che è stata oggetto di sopralluogo perché la Prefettura ha chiesto un sopralluogo congiunto tra gli uffici tecnici del Comune e le A.S.L., già era sede di migranti da qualche tempo. Poi proprio per un'azione della Prefettura furono mandati via, perché questa struttura la società che gestiva era implicata, sembrerebbe che era implicata con le problematiche di Mafia Capitale. Inoltre c'è una relazione del tecnico comunale ed a memoria siccome faccio l'amministratore da più anni in quel Comune è una struttura che al 50 per cento è abusiva. È stata realizzata in difformità e senza concessione edilizia. A testimonianza di questo ci sono delle ordinanze da parte della Procura per la demolizione di una parte dello stabile. Si viene a creare nello specifico, nel volevo arrivare a questo punto, che la Prefettura ritiene idonea la struttura per mantenere al suo interno i migranti e la Procura invece ordina una proprietà la demolizione di parte della stessa. Molte volte credo che ci sia anche non dico leggerezza da parte di alcune istituzioni, perché sicuramente hanno una patata bollente, ma questa patata bollente è del Ministero degli Interni e non può essere riversata tout court sulle realtà locali. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. È iscritta a parlare la consigliera Catini.

La Consigliera CATINI MARIA AGNESE. Oltre a ribadire logicamente la mia disponibilità. Volevo far presente che comunque un'interlocuzione con la Prefettura è aperta. Porteremo comunque questa istanza, ma dobbiamo fare un ragionamento a tutto tondo, non solo sul

Comune di Marcellina, ma su tutti i Comuni della Città metropolitana. Il ragionamento che stiamo comunque facendo fermo restando che la problematica dei minori non accompagnati va affrontata in maniera specifica. Questo sì effettivamente è una patata bollente, è una preoccupazione però domandiamoci sempre le problematiche ha dove arrivano e chi le ha scatenate. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei Consigliera. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione relativa alla **Mozione n. 87: “Insostenibilità tecnica e sociale in merito all’apertura di un nuovo Centro di Accoglienza ed assistenza stranieri nel Comune di Marcellina”**. Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Mozione n. 87 non è approvata** con 3 voti favorevoli (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Volpi Andrea) e 5 astenuti (Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA Avendo il Consiglio trattato tutti i punti iscritti all’ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie buongiorno.

La seduta termina alle ore 10:49

Il Segretario Generale
F.to BUARNE’

Il Vice Presidente Vicario
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23 ottobre 2018

Il Segretario Generale
F.to BUARNE’